

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 15 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti Bellini, Villa, Colombo, Leva, Verpilio e Giubileo.

Siamo all'argomento n. 8 che è presa d'atto... Floris, prego.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Mi scusi, solo una curiosità, Presidente, ho letto l'esposto che ha mandato. Una curiosità, ho visto il simbolo in fronte, mi può dire qualcosa sul simbolo perché non lo riconosco. Grazie.

PRESIDENTE

È il simbolo di famiglia, io firmo e metto tutte le volte su qualsiasi mio documento il simbolo di famiglia, lo stemma di famiglia, è un segno distintivo. Prego, Ingegnere.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Mi spiace dover ricordare al Presidente del Consiglio Comunale che quando ha il ruolo di Presidente del Consiglio Comunale deve fare il piacere di firmarsi Presidente del Consiglio Comunale e di usare carta intestata del Comune di Nerviano.

PRESIDENTE

C'è però un problema tecnico, nel senso che io sono andato a fare l'esposto non come Presidente del Consiglio Comunale, infatti mi scuso di aver firmato come Presidente del Consiglio Comunale, in quanto ritengo che quello che avrei dovuto fare io era una denuncia e non un esposto ma avendo avuto informazioni dal Sindaco di non fare la denuncia perché i soldi non ci sono, io ho dovuto farlo come cittadino e in quanto cittadino, mi scuso di aver firmato Presidente del Consiglio Comunale, la prossima volta non mi firmerò più così, ma in quanto cittadino io mi firmo come voglio.

Possiamo andare avanti? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Non so che cosa dire, però è così (dall'aula si replica fuori campo voce) prego.

SINDACO

Io chiederei al Consiglio Comunale di prendere atto di questa questione, ho invitato anch'io il Presidente del Consiglio che usa nelle sue comunicazioni personali utilizzare carta intestata come meglio ritiene, L'ho

invitato però, quando si firma come Presidente del Consiglio, ad utilizzare la carta intestata del Comune.

Io sono stato oggetto di altre querele e di altre denunce, non ho mai avuto problemi, il Municipio non ha mai speso una Lira, il problema dei costi, sul fatto che non ci siano delle risorse disponibili, quando sono stato tirato in ballo personalmente ho sempre pagato di tasca mia, e ne vado anche orgoglioso.

Mi spiace che sia accaduto questo incidente, spero si sia ricomposta tutta la questione e, come ho già avuto modo di dire direttamente al Presidente del Consiglio, quando la firma in calce ad un documento è Presidente del Consiglio Comunale si usi la carta intestata del Comune. Adesso c'è il Consigliere Carlo Sala.

PRESIDENTE

Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Se ho ben capito di quello che è successo ieri sera è stata fatta una cosa di tipo personale, mi sembra un po'... non riesco a capire perché si faccia una cosa personale in quanto è una situazione che io condivido l'esposto, premetto, ho notato anch'io il fatto del simbolo, io penso che era più opportuno non metterne o usare carta intestata del Comune, se lo vediamo come forma, questa sera il dire lo faccio personalmente nelle funzioni di Presidente del Consiglio, mi sembra una cosa un po' fuori luogo.

Ieri sera questi ragazzi hanno interrotto il Consiglio Comunale, uno non può dire ne faccio un affare privato, o non si fa o si fa nelle funzioni che si svolgono. Ieri sera c'è stata un'interruzione di pubblico servizio, è un reato penale, né più né meno, quando Lei mette nel suo esposto che ha l'obbligo, altrimenti anche Lei incorrerebbe nelle omissioni di atti di ufficio, significa che Lei non lo ha fatto a titolo personale perché a titolo personale non c'è omissione di atti d'ufficio.

Ripeto, a me non è che me ne frega tanto se c'è il simbolo del Comune o che, però ha fatto bene a firmarsi Presidente del Consiglio Comunale e il simbolo in quel caso non poteva metterlo se proprio... ma non è il succo questo, è un po' di forma, la forma è giusta dell'esposto che ha fatto, poi il resto si poteva anche evitare, ma non è che cambia molto, la sostanza è quella, ha fatto bene a fare l'esposto, lo ha citato bene però è citato nelle sue funzioni di pubblico ufficiale, non è citato, tanto è vero che cita le leggi Lei.

PRESIDENTE

Possiamo andare avanti? Prima c'era Sala Giuseppina, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Quello che ha dichiarato il Signor Presidente ci lascia sgomenti, penso che lasci sgomenta anche la maggioranza visto poi la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Camillo Parini, oltretutto Lei proprio mette che è atto dovuto, citando delle leggi in quanto pubblico ufficiale e Presidente del Consiglio, Lei ieri sera ha fatto una dichiarazione, io Le ho chiesto, perché è tutto verbalizzato, se ha intenzione di fare un esposto o una denuncia, Lei dice: "sì, perché è mio dovere farlo", proprio ieri sera lo ha fatto, per cui qui bisogna capire e distinguere i ruoli, Lei si fa grande come Presidente del Consiglio, quando poi ha bisogno o vuole esercitare la sua autorità, perché in questo caso è un'autorità, si tira indietro ed usa un simbolo che noi non conosciamo neanche. Bene, Lei ha un simbolo di famiglia, sono contenta, ma con noi non c'entra proprio niente.

Allora o fa una cosa e la porta sino in fondo oppure non la fa proprio, perché mi risulta che di questo esposto il Sindaco non ne fosse neanche a conoscenza, fra le altre cose. Non mi venga a dire: "Ho parlato con il Sindaco e non ci sono i soldi", che storie sono questi soldi? Allora o Lei è convinto di fare una cosa, altrimenti non lo dice e non la fa. Noi non ci sentiamo tutelati con la sua presa di posizione che non si capisce che presa di posizione abbia, o la fa o non lo dice, ma la fa con tutti i crismi.

A questo punto che esposto è? Non lo so. Che fine ha? Si firma Presidente del Consiglio e si scusa come Presidente del Consiglio, allora la rifaccia con la carta intestata del Comune se vuole avere una valenza, se vogliamo che le cose vadano a buon fine e non così, buttata lì in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE

Possiamo cominciare?

CONSIGLIERE BASILI SERGIO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Aggiungendomi al coro di protesta vorrei che Lei chiarisse, non ho capito bene il concetto, perché si è espresso in maniera personale con un esposto dicendo, se non ho capito male, che la denuncia comportava un onere economico. A me non risulta che andando in caserma a presentare una denuncia si debba pagare qualcosa, mi è capitato per furto o altro a recarmi in caserma ma nessuno ha mai chiesto un centesimo di Euro per una

denuncia, quindi vorrei capire la sua posizione perché è stato invitato a non fare la denuncia per un aggravio economico, per quale motivazione perché eventualmente come mai da questa Amministrazione non ci sono i soldi per una denuncia, visto l'episodio che si è verificato. Grazie.

PRESIDENTE

È chiaro che la denuncia poi ha un seguito, cioè c'è un'iscrizione in tribunale, ci sono gli atti amministrativi da compilare e fare in modo poi da assolvere un avvocato, e così via, questo ha dei costi che potrebbero essere dai 3.000 ai 5.000 Euro di spesa.

Io personalmente non avevo nessuna intenzione di spenderli, il Comune giustamente, il Sindaco mi ha detto che non vuole spendere questi soldi e allora io invece di fare una denuncia ho pensato di fare un esposto e l'esposto chiaramente diventando una cosa diversa da quello che a mio giudizio doveva essere una denuncia, allora è chiaro che sono andato personalmente come Signor Andrea Piscitelli, tutto lì (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Cosa avrei dovuto fare? Avrei dovuto fare una denuncia personale e pagare tutto io? Vorrei saperlo.

CONSIGLIERE BASILI SERGIO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io credo che nessuno deve spiegarle qual è il suo compito istituzionale all'interno del Consiglio Comunale, Lei deve sapere quello che doveva fare, è stato fatto un affronto al Consiglio Comunale e Lei doveva comportarsi di conseguenza, non sono io a dover dare direttive o nessun altro Consigliere che deve dirle cosa Lei deve fare nello svolgimento delle sue funzioni, credo che questo sia il nocciolo della problematica, Presidente. Grazie.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Allora su questo tema supponiamo anche che si debba fare una denuncia, adesso si deve fare una denuncia o un esposto è una questione di opportunità che va valutata e al limite va valutata e decisa per quello che è, ma nel caso in cui si decidesse di fare una denuncia mi sembra scorretto che il Comune di Nerviano si faccia carico delle spese, perché Lei lo fa come rappresentante del Comune di Nerviano quindi la cosa che le hanno detto secondo me o l'ha capita male o è sbagliata perché se Lei lavora, fa una cosa come Presidente del Consiglio Comunale mi sembra logico che il Comune la tuteli, altrimenti che Comune siamo?

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sinceramente non c'ero ieri ma mi è stato raccontato, quello che è successo è abbastanza grave, quindi non è una cosa da lasciar passare sottogamba, secondo me la denuncia va fatta con la carta intestata dal Comune di Nerviano, firmata dal Presidente del Consiglio e sinceramente se c'è da spendere 2.000 o 3.000 Euro io sono contento, sono d'accordo che vanno spesi perché quello che è successo è una cosa grave, quindi io direi, suggerirei al Presidente del Consiglio di rifare questo atto, fare una denuncia ufficiale con tutti i crismi con la carta intestata e poi ne venga quello che ne venga, cosa vuole che siano 2.000 o 3.000 Euro, è una cosa grave quella che è successa.

PRESIDENTE

Io sono perfettamente d'accordo dal fatto, cioè che il Consiglio Comunale vota per una denuncia ufficiale e di conseguenza la copertura delle spese e la denuncia da parte del Comune. Domani mattina vado a fare la denuncia con l'intestazione del Comune (dall'aula si replica fuori campo voce) Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Non c'è bisogno di fare una votazione, è nell'ambito delle funzioni, quando il Sindaco è chiamato in causa non è che dice lo faccio a titolo personale, se il Sindaco deve fare una denuncia nello svolgere la sua funzione di Sindaco, è chiaro che ci sarà una delibera di Giunta perché non è nelle competenze del Consiglio Comunale dire che ci prendiamo carico delle spese, forse Lei dice il Consiglio Comunale può votare per invitare il Presidente del Consiglio a fare la denuncia, gli atti conseguenti non sono in capo al Consiglio Comunale, sono nelle funzioni, questo discorso lo deve fare la Giunta e il responsabile di servizio e poi quello che è l'iter burocratico è meglio che glielo dica il Segretario ma non è nelle nostre funzioni fare una votazione di questo tipo perché non è, sarebbe illegittimo, questo è.

Il discorso è, cioè non si può dire che è una cosa di tipo personale, se Lei faceva una cosa di tipo personale perché l'ha inviata ai Consiglieri? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Ma non ai Consiglieri. Io penso, e ben lo cita, per evitare denuncia di omissione di atti d'ufficio Lei dice: io sono obbligato perché è nelle mie funzioni di Presidente del Consiglio. Glielo dicevo anche ieri sera, non è che ci sono solo onori ci sono anche gli oneri, è nella sua responsabilità che il Consiglio Comunale si svolga correttamente, ieri non si è svolto correttamente perché sono intervenuti fattori

esterni, Lei ha l'obbligo di denunciare questa cosa altrimenti qua il primo che viene, viene qua e dice: questa sera non faccio fare il Consiglio Comunale. Insomma, non è che viviamo nel paese delle banane, penso che come si diceva ieri erano tutti maggiorenni e se ne assumono le responsabilità ognuno delle sue azioni.

Lei non è che è lì per forza, ha scelto Lei di avere questo incarico che ha onori e oneri, fra gli oneri c'è quello di, nel caso ci sono questi eventi, di andare a fare le denunce del caso e il Comune, Comune inteso come struttura, se ne fa carico perché Lei lo fa in funzione di una figura istituzionale, non è che lo fa a titolo personale, se lo fa a titolo personale è giusto che paghi Lei ma se lo fa nelle funzioni istituzionali è chiaro che il Comune se ne deve far carico, però non possiamo votarlo noi, non è nelle nostre competenze o se sbaglio il Segretario poi mi corregga.

PRESIDENTE

Cantafio e poi Sala.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io brevemente perché già mi sembra che qui abbiamo dedicato, anche se l'argomento è molto importante, mi sembra di aver capito una cosa con tutti gli interventi che ci sono stati, questo è un invito che mi sento di dare pacatamente anche al Presidente, anche dopo l'intervento che ha fatto adesso Carlo Sala, premesso che la situazione di ieri sera è stata quella che è stata e non voglio entrarci nel merito, mi sento, ma ci sentiamo di invitare il Presidente a fare questa considerazione, se l'esposto/denuncia che è andato a fare lo fa a livello personale si assume la responsabilità a livello personale, ma poiché Andrea Piscitelli è Presidente del Consiglio Comunale e ieri sera era l'esponente che gestiva comunque il Consiglio Comunale, come tutte le volte, sta emergendo che eventuale denuncia, sta venendo fuori, dovrebbe essere fatta come Presidente del Consiglio Comunale.

Io non voglio sentir parlare delle spese che ne avranno come conseguenza questa denuncia, quindi il suggerimento che la maggioranza Le dà dopo aver ascoltato i vari interventi dei colleghi è che faccia questo tipo di riflessione, se la fa a livello personale può fare quello che vuole a livello personale e la cosa si chiude lì, ma senza coinvolgere i Consiglieri e il Consiglio Comunale, dall'altra parte riteniamo opportuno che la denuncia, l'esposto vada fatto in qualità di Presidente perché Lei salvaguarda tutta l'assise del Consiglio Comunale, una volta fatto questo esposto, questa

denuncia, l'Amministrazione Comunale, il Comune Ente si assume tutti gli oneri di questa denuncia che Lei come Presidente del Consiglio farà.

Io direi di chiudere questa cosa altrimenti ci imbrigliamo in questo meccanismo che veramente si porta a non dover discutere i punti che abbiamo all'Ordine del Giorno, questo è l'invito che la maggioranza le dà. Grazie.

PRESIDENTE

Allora faccio una domanda precisa: c'è qualcuno che non è d'accordo nel fare la denuncia?

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Guardi, a me sembra il tiro al piattello qui perché politicamente mi sembra che in particolar modo il Sindaco, perché sentito i Consiglieri, non abbia nessuna intenzione, e parlo politicamente, di fare una denuncia perché ha bloccato, queste sono le parole del Presidente del Consiglio, ieri sera, mi risulta, il Presidente dicendo: non fare niente perché non ci sono i soldi.

Allora se noi permettiamo degli atti di questo genere e tiriamo indietro la mano quando abbiamo la possibilità come istituzione di fare un atto dovuto, perché oltretutto il Presidente del Consiglio lo allega, l'articolo 328 del Codice Penale dice che il pubblico ufficiale, e in questo caso è pubblico ufficiale, che indebitamente rifiuta un atto del suo ufficio che per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica o di ordine pubblico o di igiene e sanità deve essere compiuto senza ritardi è punito con la reclusione da sei mesi a due anni.

Per cui è tutelato dalla legge, il Presidente del Consiglio è un pubblico ufficiale, ieri il Consiglio Comunale è stato interrotto, cosa grave, se noi ci passiamo sopra a questa situazione siamo... non è un Consiglio Comunale serio, non siamo delle persone serie.

Allora, il Presidente del Consiglio ieri sera si è lasciato andare dicendo io posso partire con la denuncia, il Sindaco però ha tirato indietro subito la mano dicendo che i soldi non ci sono, ma non è che i soldi non ci sono 2.000 o 3.000 Euro perché comunque non so quanto si andrà a pagare, magari non si dovrà pagare anche quasi niente, perché politicamente non vuole fare la denuncia, questa è la verità non prendiamoci in giro.

Allora, Signor Presidente, (dall'aula si replica fuori campo voce) no, io non dico le stupidate, questa è la verità perché a questo punto anche il Sindaco mi viene a dire, sì, siamo d'accordo anche noi a portare avanti questa denuncia, invece no, non dice niente il Sindaco,

se ne sta lì. Allora, il Presidente del Consiglio oltre a dire parla Lui che funzioni ha, questa è la verità, non andiamo a prenderci in giro, su.

Anche Cantafio che ha fatto tutto un discorso, se Lei vuole fare la denuncia, Presidente, personale se ne assume tutta la responsabilità, la matta, non è se la deve fare, l'ha fatta, mentre invece Camillo Parini dice queste cose non devono esserci. È inutile che ci prendiamo, scusate, in giro perché questa è la verità, cioè facciamo una cosa e poi tiriamo indietro la mano, ieri è successo un fatto grave e come tale vanno prese delle posizioni serie se siamo un Consiglio Comunale serio.

SINDACO

Io credo che le questioni vadano riportate nella sostanza per come sono state fatte (dall'aula si replica fuori campo voce) no, non si possono fare affermazioni tipo che il Sindaco tira indietro la mano perché il Sindaco ha fatto rispettare la legge quando un sito che è stato occupato, successivamente in accordo con la Questura abbiamo provveduto a ripristinare la legalità, quindi non si dicano le cose che non sono vere, il Sindaco non tira indietro la mano. Io ieri sera ho accompagnato personalmente a casa il Presidente del Consiglio e gli ho detto: aspetta, riflettiamo e poi troveremo la soluzione migliore per fare la denuncia. Io di questo esposto, questa mattina io sono andato a lavorare, l'ho saputo dal Consigliere Sala Giuseppina, mi ha chiamato Lei, giusto, questa mattina.

Benissimo, per cui nella libera iniziativa del Presidente che ha fatto una grande confusione utilizzando, in buona fede, io di questo ne sono assolutamente convinto, un elemento di carattere personale, firmandola come Presidente del Consiglio, e vorrei chiarire ancora una volta, ma mi pare che il ragionamento che ha fatto il Consigliere Sala sia assolutamente trasparente, non c'è bisogno di nessuna votazione, ciò che serve è ognuno ha dei compiti e delle funzioni, quindi il Presidente del Consiglio su carta intestata del Comune di Nerviano, questo è l'invito che rivolgo al Presidente, riformulerà questo tipo di esposto che è stato fatto, perché è stato firmato, sì, correttamente, è corretto nel contenuto, ma che aveva questo simbolo di carattere personale, probabilmente c'è stato un fraintendimento tra me e il Presidente del Consiglio, non sono stato probabilmente sufficientemente chiaro, ripeto, non mi pongo assolutamente problemi di risorse perché non me li sono mai posti e nel caso l'ho detto prima, e lo ripeto, quando qualcuno ha pensato di

querelare il sottoscritto il sottoscritto si è difeso senza avere bisogno di attingere alle casse comunali, qui finisce il ragionamento.

Gradirei però, se tutto il Consiglio è d'accordo, al di là della gravità, se ci vogliamo ricamare sopra ancora un po' possiamo anche andare avanti però credo che sia anche opportuno andare avanti con i lavori. Grazie.

PRESIDENTE

Camillo Parini.

CONSIGLIERE PARINI CAMILLO (L'ULIVO PER NERVIANO)

Chiedo la parola solo per una cosa tecnica, io potrei suggerire, essendo d'accordo con Carlo Sala che noi non possiamo deliberare spese però potremmo tranquillamente dare, fare una mozione di indirizzo dove si indirizza il Presidente del Consiglio Comunale a fare la denuncia, a questo punto il Presidente del Consiglio Comunale ha pure il mandato da parte di tutti i Consiglieri, si sente tranquillo e tutelato e tutte le spese che ci saranno verranno automaticamente coperte proprio perché c'è addirittura Consiglio Comunale che gli dà mandato di fare questa cosa.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Qua stiamo parlando che dobbiamo fare un indirizzo su un atto dovuto, questo non lo dico io, la premessa del Presidente del Consiglio che se Lui non fa la denuncia o un esposto rischia il reato di omissione di atti, questo è, non c'è bisogno di un indirizzo.

Ora, noi stiamo discutendo se questa cosa che è stata fatta, che è stata detta dal Presidente del Consiglio, altrimenti non discuterei, è stata fatta a livello personale, se non ho capito male, perché ultimamente io capisco male, se è stata fatta a livello personale non doveva citare le leggi che ha citato, se l'ha citato e l'ha già fatto noi possiamo dire: è meglio una denuncia che un esposto? Questo è, ma basta, questo è il nostro indirizzo, se si può dire prendo atto, e gliel'ho detto e glielo ribadisco, sono d'accordo su quello che ha fatto perché fa parte delle sue funzioni.

Si vuole che il Consiglio Comunale dica: no, Presidente, Lei ha sbagliato, l'esposto è troppo leggero vogliamo la denuncia. Va bene, ma non c'è bisogno di fare una situazione di questo tipo, secondo me l'unica cosa per cui è partita questa discussione che mette il suo stemma di famiglia su un esposto fatto da Presidente del Consiglio mi sembra improprio nella forma, la sostanza la condivido. Questo è, basta. Che poi qualcuno gli ha detto: "guarda che se fai la denuncia deve pagare tu",

ognuno gli può dire quello che vuole, evidentemente non conosce le funzioni chi glielo ha detto, altrimenti una domanda del genere, se glielo diceva il Segretario gli diceva: no, nelle sue funzioni Lei è garantito dall'Ente. Sbaglio? (Dall'aula si replica fuori campo voce).

Sbaglio? Basta. Per cui la discussione non c'è più, se vogliamo farla, però mi sembra che qua qualcuno bara perché ho sentito, volevo fare la denuncia e non l'ho fatta perché mi hanno detto che non ci sono i soldi, l'ho fatta a titolo personale, poi saltano fuori tutte le cose che evidentemente c'è un qui pro quo o qualcuno non si è capito oppure in modo istintivo si dicono delle cose, questo è il senso di questa situazione, è una cosa giusta diciamo presentata male, agli effetti denuncia o esposto cambia poco perché poi sarà l'Autorità giudiziaria a dire interveniamo o non interveniamo, però mettetevi d'accordo, non venite qua a contare le panzane che il Consiglio Comunale, altrimenti non ci siamo, ieri sera sembrava che non mancava niente in questo Comune, che i soldi c'erano, esenta di qua, esenta di là, e adesso non ci sono i soldi per difendere il Consiglio Comunale? Non ho capito, mettiamoci un po' d'accordo.

PRESIDENTE

Possiamo andare avanti allora sull'argomento n. 8. Siamo 16 su 21, no, non sono più 16, ho sbagliato, perché sono assenti Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo, perciò 17 su 21.

PUNTO N. 8 - OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA TRASFORMAZIONE DELLA FORMA GIURIDICA DELL'AUTORITÀ DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI MILANO DA CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 267/00 A CONSORZIO AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 267/00 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE ISTITUTIVA E DELLO STATUTO CONSORTILE E INDICAZIONE DEL SOGGETTO DELEGATO ALLA SOTTOSCRIZIONE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla posizione organizzativa, Architetto Sara Morlacchi, e anche dalla Dottoressa Maria Cristina per quanto riguarda l'area economico finanziaria.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Come voi ben sapete gli ambiti territoriali si stanno trasformando tutti da convenzioni, come erano ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo, in consorzi.

Questo perché? Perché il 152, che è il testo dell'ambiente, prevede che sia a gestire il servizio idrico integrato un soggetto che abbia personalità giuridica, di qui la necessità di trasformare gli Ambiti Territoriali Ottimali che per quanto riguarda noi sono la città di Milano e tutta la sua provincia, in consorzi.

Ovviamente a seguito della costituzione dei consorzi, questo è il primo passaggio che facciamo dove prendiamo atto della trasformazione già deliberata dall'assemblea del Consorzio, ci sarà progressivamente poi il trasferimento, questo sempre in virtù delle disposizioni vigenti, agli Ambiti Territoriali Ottimali della proprietà, della gestione delle reti fognarie, questo perché all'interno della nostra area metropolitana, quindi città di Milano e provincia, alla fine avremo due soggetti gestori, uno sarà Amiacque che si occuperà dell'erogazione e l'altro sarà l'ATO che poi si relazionerà anche con tutte le società patrimoniali. Noi oggi per esempio come riferimento in termini di società patrimoniale abbiamo la Ianomi, c'è la TAM nel magentino, ci sono diverse società che sono oggi proprietarie delle infrastrutture e degli impianti di depurazione.

In buona sostanza si tratta di un atto dovuto ai sensi delle leggi che abbiamo ricordato prima.
Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con comunicazione del 29/01/2010, prot. n. 20795, pervenuta in data 29/01/2010, prot. n. 3179, l'ATO Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, trasmetteva copia del decreto n. 5/2009, di formalizzazione e di adozione degli atti e dei provvedimenti assunti dalla Conferenza e copia della deliberazione del 28/05/2009, n. 01, della Conferenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano con la quale veniva trasformata da Convenzione a sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/00 a Consorzio a sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/00 e contestualmente venivano approvati la Convenzione per la costituzione del Consorzio ed il relativo Statuto consortile;
- l'articolo 148, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 individua l'Autorità d'Ambito quale struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun Ambito Territoriale Ottimale, delimitato dalla competente Regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente;
- l'articolo 148, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che le Regioni disciplinino le forme ed i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo Ambito Territoriale Ottimale;
- con legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche) così come modificata dalla L.R. n. 01/2009, la Regione Lombardia ha stabilito che gli enti locali interessati debbano costituire un Consorzio per l'esercizio associato delle funzioni attinenti il servizio idrico integrato, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'Autorità d'Ambito dell'ATO Provincia di Milano deve pertanto modificare l'attuale forma di cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nell'ATO strutturandosi in Consorzio, poiché attraverso tale vincolo collaborativo, dotato di personalità giuridica, è possibile adeguare le regole di funzionamento e di governance dell'Autorità d'Ambito, al fine di renderla idonea a quelli che

diverranno i compiti principali nei prossimi anni, ossia la vigilanza e il controllo sull'operato delle società di erogazione e di gestione, sullo stato di attuazione del Piano d'Ambito e sulla qualità e sicurezza del servizio erogato;

- il costituendo Consorzio "Autorità d'Ambito della Provincia di Milano" conserva tutti i diritti e gli obblighi precedenti la trasformazione e subentra in tutti i rapporti attivi e passivi riferibili alla Convenzione vigente;

Tutto ciò premesso;

Vista la Convenzione per la costituzione del Consorzio, composto di n. 10 articoli (All. A) e lo Statuto consortile, composto di n. 22 articoli (All. B), approvati dalla Conferenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, con propria deliberazione del 28/05/2009, n. 01, formalizzata ed adottata con decreto n. 05/2009;

Ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

Considerato che la Convenzione per la costituzione del Consorzio ed il relativo Statuto consortile, così come previsto dalla deliberazione della Conferenza dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano del 28/05/2009, n. 01, debbono essere approvati dal Consiglio Provinciale e dai singoli Consigli Comunali delle Amministrazioni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, entro e non oltre il 30 Giugno 2010;

Rilevato, che in sede di approvazione da parte del Consiglio Provinciale/Consiglio Comunale è necessario indicare anche il nominativo del singolo autorizzato alla stipula della Convenzione e dello Statuto consortile;

Ritenuto di indicare, quale soggetto autorizzato alla stipula della Convenzione e dello Statuto consortile il Sig. Cozzi Enrico, nato a Rho il 05/10/1962 e residente a Nerviano nella veste di Sindaco pro-tempore;

Vista la legge 5 gennaio 1994, n. 36;

Vista la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00;

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa e che si intendono qui integralmente riportate per farne parte integrante, formale e sostanziale, quanto segue:

- 1) di prendere atto dell'approvazione della trasformazione della forma di cooperazione, avvenuta con deliberazione del 28/05/2009, n. 01, dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, formalizzata e adottata

con decreto n. 05/2009, da Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/00 a Consorzio ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 267/00, precisando che il Consorzio conserva tutti i diritti e gli obblighi precedenti la trasformazione, subentrando in tutti i rapporti riferibili alla precedente Convenzione;

- 2) di approvare la Convenzione formata da n. 10 articoli per la costituzione del Consorzio, allegato alla presente deliberazione (All. A) e facente parte integrante, formale e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare lo Statuto consortile formato da 22 articoli allegato alla presente deliberazione (All. B) e facente parte integrante, forale e sostanziale del presente atto;
- 4) di indicare, quale soggetto autorizzato alla stipula della Convenzione e dello Statuto il Sig. Cozzi Enrico, nato a Rho il 05/10/1962 e residente a Nerviano nella veste di Sindaco pro-tempore
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, c'è qualche intervento in merito? Se non ci sono interventi... Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io penso che questi sono adempimenti alle normative, vale un po' il discorso di ieri del Consorzio ACCAM, logicamente anche questa situazione fa fronte ad uno scorporo che poi a pensare male si dice hanno diminuito i Consigli di Amministrazione, si creano più ditte poi il numero, insomma 10 sarà 10 diviso 2, 5 da una parte e 5 dall'altra, penso male, non è così, però penso che il fatto sia questo, storicamente abbiamo sempre fatto parte a questo Consorzio, anche qua negli ultimi anni abbiamo visto trasformazioni, holding, Ianomi e via, via, adesso si farà questo altro Consorzio, logicamente non è che possiamo dire che la gestione la possiamo fare noi come Comune, è impossibile, è logico aderire, storicamente si è aderito, per quanto ci riguarda il Gruppo Indipendente Nervianese è favorevole.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Anche noi siamo favorevoli a questo punto dell'Ordine del Giorno in quanto, come accennava il Consigliere Carlo Sala, è un adeguamento, se vogliamo,

normativo, quindi senza entrare nel merito della Legge 267, è un atto quasi dovuto che i Comuni che fanno parte di questo Ambito devono fare entro un certo limite di tempo, quindi per quanto ci riguarda come maggioranza siamo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sala Giuseppina.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

È inutile ripetere quanto è già stato detto, ne abbiamo discusso molto anche in conferenza dei Capigruppo, questo è un atto dovuto, è una presa d'atto per cui anche il nostro gruppo è sicuramente favorevole.

PRESIDENTE

Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Anche la Lega è favorevole a questo punto all'Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Mi sembra che tutti hanno espresso, possiamo passare allora alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 perché sono assenti Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo. C'è qualcuno che si astiene? 0, votanti 17; voti contrari? 0; voti favorevoli? 17.

Vista la votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione di cui sopra e metto anche a votazione l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 17 su 21. C'è qualcuno che si astiene? 0, votanti 17; voti contrari? 0; voti favorevoli? 17.

Visto l'esito della votazione sull'immediata eseguibilità la dichiaro approvata.

Passiamo all'argomento n. 9.

PUNTO N. 9 - OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 6.02.2010 - PROT. N. 4270 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA E MOZIONE PRESENTATA IN DATA 17.3.2010 - PROT. N. 9277 - DAL CONSIGLIERE PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALL'ATTIVAZIONE DELLA CONSULTA GIOVANI.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati e in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo.

Sono pervenute al Protocollo Generale del Comune di Nerviano, in data 6.02.2010, prot. n. 4270, e in data 17.3.2010 - prot. n. 9277 - le seguenti mozioni presentate rispettivamente dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda e Pasquale Cantafio del gruppo L'ULIVO PER NERVIANO, che ai sensi dell'art. 18 - comma 1 - del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari vengono discusse contemporaneamente:

Nerviano, 6 Febbraio 2010

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE

PREMESSO:

- Che parlare di Politiche Giovanili oggi non significa semplicemente promuovere iniziative, organizzare spettacoli o aprire servizi rivolti ad essi. E' importante ripartire dalla costruzione di un modello culturale basato sulla partecipazione, sul confronto e sulla costruzione di percorsi comuni che mirino allo sviluppo di progetti condivisi
- Che troppo spesso si corre il rischio di creare spazi e organismi che, a seconda delle prevalenze ideologiche dell'Amministrazione, comportano adesioni limitate e di "parte" anziché ricoprire il carattere generale; in questo settore il contributo di tutti è importante e significativo, come potremmo dire per tutti gli ambiti amministrativi
- Che oggi ci si trova di fronte ad una realtà giovanile che evidenzia una distanza tra giovani e istituzioni ed è necessario ridurre questa distanza; è necessario investire quindi su una partecipazione ed una cittadinanza attiva dei giovani, nel senso che la partecipazione non può essere limitata alla

sola Consultazione, ma deve includere i giovani nel processo decisionale

VISTO:

- Che in questi giorni a Nerviano è stato sollevato il problema della mancanza di spazi per i giovani attraverso l'occupazione abusiva di una area privata industriale dismessa da parte di un Centro Sociale, se da una parte si è sottolineata una problematica è evidente che dall'altra parte si è agito fuori dalle regole occupando in modo inaccettabile una proprietà privata

SOTTOLINEATO:

- Che lo Statuto del Comune di Nerviano all'articolo 51 offre un importante strumento rappresentato dalle CONSULTE, dove si dice "Il Consiglio Comunale può avvalersi di Consulte di settore su tematiche specifiche: giovani, cultura, solidarietà sociale o altre e anche di Consulte di quartiere o frazione, con l'apporto dell'associazionismo, secondo apposito regolamento"

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

CONDANNA qualsiasi forma di occupazione abusiva di proprietà privata, chiedendo l'immediato ripristino della legalità, ed IMPEGNA il Sindaco e la Giunta ad attivare la CONSULTA GIOVANI, coinvolgendo tutte le realtà e l'associazionismo del mondo giovanile presente a Nerviano e frazioni per arrivare ad individuare delle priorità da portare avanti concretamente sul territorio nervianese nell'interesse generale dei giovani Nervianesi.

LEGA LOMBARDA-LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
Comune di Nerviano
e p.c. al Sindaco Sig. Enrico Cozzi

Nerviano, 17 Marzo 2010

Oggetto: MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Ritiene importante che la politica comunale investa in risorse ed energie per la crescita sociale e culturale

dei giovani, favorisca la loro partecipazione e promuova le loro iniziative.

Sottolineato che tali motivazioni ed intendimenti hanno caratterizzato le manifestazioni organizzate e promosse dall'Amministrazione Comunale in campo giovanile, manifestazioni che hanno visto una larga partecipazione da parte dei giovani come principali protagonisti.

Considerato che le occupazioni rappresentino forme di espressioni politiche illegali, e che le contrapposizioni ideologiche non servano a favorire il confronto ed il dialogo, condanna l'occupazione dell'area della ex- IPI System.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- A prevedere e realizzare ulteriori spazi sociali per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica ed in particolare a soddisfare le esigenze e le necessità dei giovani, bisogni che non sempre sono riconosciuti dalle istituzioni e dalla società nel suo complesso.
- Ad istituire la Consulta Giovani per favorire il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale di Nerviano, nel pieno rispetto dei valori e principi della nostra Costituzione, tutelando e valorizzando tutte le loro espressioni sociali, politiche e culturali.

Pasquale Cantafio
Capogruppo l'Ulivo per Nerviano

PRESIDENTE

Cantafio ha chiesto la parola perciò può parlare.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io chiedo cortesemente di poter interrompere per qualche minuto il Consiglio Comunale perché con il collega Massimo Cozzi, depositario della prima mozione, volevamo un attimino, poiché le due mozioni hanno un obiettivo comune, quello dell'istituzione delle Consulte dei Giovani, poiché non vorremmo mettere in contrapposizione l'una all'altra si chiede al Consiglio Comunale un attimo di interrompere per vedere di riuscire ad elaborare un sintetico documento che poi ci auguriamo possa essere condiviso con il Consiglio Comunale. Naturalmente l'invito è al collega Massimo Cozzi ma è aperto a tutti i Capigruppo consiliari perché l'obiettivo poi è quello di elaborare proporre un documento che possa essere condiviso possibilmente da tutto il Consiglio Comunale.

La cortesia quindi è quella di chiedere l'interruzione del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Se le minoranze sono d'accordo.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, prima vorrei dire due cose sulla tempistica dell'arrivo delle mozioni in oggetto in questa serata.

La mozione che la Lega ha presentato è praticamente subito seguente ai fatti che sono seguiti, quindi all'occupazione dell'area ex IPI-System in quanto la nostra mozione è arrivata il 6 Febbraio. La nostra mozione da una parte condanna qualsiasi forma di occupazione abusiva della proprietà privata e qua si dice chiedendo l'immediato ripristino della legalità perché quando è stata fatta questa mozione l'area ex IPI-System era ancora sotto occupazione da parte del collettivo, quindi questo da una parte.

Dall'altra parte invece si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare la Consulta Giovani.

Poi, a distanza di un mese mezzo, perché non si poteva naturalmente votare soltanto la mozione che la Lega ha presentato, è arrivata questa mozione da parte dell'Ulivo per Nerviano dove praticamente si ribadiscono gli stessi concetti soltanto che pur di non votare esclusivamente la mozione della Lega bisogna votare anche una mozione della maggioranza.

La cosa che personalmente spiace che io questa mozione nelle premesse non ho fatto altro che andare a copiare la parte del programma amministrativo della maggioranza, quindi non votarla da parte vostra mi sembrerebbe un controsenso.

Detto questo volevo andare a sottolineare una cosa importante che secondo me è fondamentale, che se è vero che l'area ex IPI-System è stata sgomberata, da parte nostra subito dopo ci siamo chiesti come mai quando l'area era sotto occupazione, quindi quando si stava commettendo un reato, il Sindaco di Nerviano è andato a trattare con delle persone che in quel momento stavano commettendo un reato. Noi chiediamo di sapere il Sindaco che esempio ha dato in quel momento andando a parlare con delle persone che comunque si erano messe fuori dalla legalità.

Lei Signor Sindaco è andato là e che cosa ha detto e promesso a queste persone? Questo è importante perché comunque poi è logico che si sia arrivati allo sgombero, ma era la cosa più naturale che capitasse, è stato commesso un reato.

Altra cosa importante che poi ho letto sulla stampa nei giorni successivi, sono praticamente i dati che dicono quanto questa Amministrazione ha speso per finanziare le attività del Centro Sociale in questione e si parla di cifre superiori ai 20.000 Euro, le ho qua davanti, se vuole gliele leggo anche, si parla che nel 2006 sono stati spesi 5.800 Euro per varie iniziative, concerto di cornamuse con musicisti della Palestina, poi nel 2007 più di 14.000 Euro, nel 2008 circa 18.000 Euro, insomma prima si finanziano le iniziative di questo Centro Sociale poi improvvisamente questo Centro Sociale, quando viene a mancare la persona di riferimento in questo Consiglio Comunale, si prendono le distanze da questo Centro Sociale.

Quindi da parte nostra, sottolineate queste cose, siamo disposti ad interrompere il Consiglio Comunale, secondo noi perché quella che è comunque una perdita di tempo perché comunque una mozione c'era già, quella fatta immediatamente successiva ai fatti, la maggioranza vuole prendersi anche il merito di portare a Nerviano la Consulta Giovani, noi comunque siamo disposti con senso di responsabilità ad arrivare ad una mozione assieme anche alla maggioranza e alle altre forze politiche di opposizione per riuscire a far partire la Consulta Giovani a Nerviano.

PRESIDENTE

Prima è iscritto a parlare il Sindaco e poi Cantafio. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io non faccio un intervento nel merito, devo fare però due precisazioni.

La prima è che il Sindaco non è andato a trattare, io sono entrato quella sera il 29 di Gennaio e la prima cosa che ho fatto è stata quella di invitare le persone che avevano occupato quell'area a lasciarla, a sgomberarla, sono andato ripetute volte, sono andato anche con le Forze dell'Ordine perché credo sia un dovere istituzionale verificare quanto stava accadendo in quell'area e il tentativo non era assolutamente in termini di trattativa, quindi non c'è stato "se fate i bravi vi prometto che", non era assolutamente in questi termini, era semplicemente il tentativo di convincere queste persone a lasciare quell'area prima che potesse arrivare lo sgombero, come di fatto è avvenuto.

Siccome hanno dimostrato di voler perseguire nel loro obiettivo, successivamente è stato attivato lo sgombero.

La seconda questione è che credo sia sbagliato e non giusto affermare che l'Amministrazione Comunale ha finanziato l'attività di un Centro Sociale, l'Amministrazione Comunale ha finanziato una serie di manifestazioni, le ha patrocinate, una serie di manifestazioni che erano state fatte in collaborazione anche con il collettivo, ma che erano tutte attività che rientravano all'interno della delega delle Politiche Giovanili, quindi nessun finanziamento, anzi, se ha letto la rassegna stampa, il Consigliere Cozzi Massimo addirittura giustamente per certi versi questi signori hanno più e più volte ribadito di non avere mai percepito un centesimo dal Comune, anche perché il Comune non finanzia i Centri Sociali, il Comune ha finanziato una serie di attività che sono state regolarmente svolte e che hanno avuto anche il plauso, credo, di parecchi cittadini, vorrei ricordare a partire dalla mostra sull'agricoltura piuttosto che quella sulle fabbriche piuttosto che tante altre iniziative, la risposta al bisogno di politiche sociali erano quegli stanziamenti che, devo dire, non si trovano in molti altri Municipi, avevamo deciso e concordato insieme di finanziare.

Non ho altro da aggiungere.

PRESIDENTE

Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Mi sembra di aver fatto una premessa a queste due mozioni però caro, Massimo Cozzi, non posso condividere le premesse che tu hai fatto, che la mozione presentata dalla Lega porta la data del 6 Febbraio ne abbiamo preso atto, che la mozione presentata dal gruppo di maggioranza l'Ulivo per Nerviano il 17/3 bisogna prenderne atto perché il gruppo in quel momento ha deciso di presentare questa mozione, questo non per fare i primi, i secondi o i terzi, è un atto che la maggioranza ha ritenuto opportuno e quindi l'ha presentate in quel momento.

La seconda considerazione, io ho chiesto democraticamente se siamo d'accordo di interrompere il Consiglio Comunale per vedere di elaborare un documento, unitario possibilmente, se questo per Lei rappresenta una perdita di tempo a questo punto non mi resta, se è questa la sua condizione, fare un passo indietro, votiamo la soluzione, votiamo la nostra mozione perché se per Lei rappresenta perdere tempo interrompere per un istante il Consiglio Comunale, sono due precisazioni dal nostro punto di vista molto, molto importanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Aspettavo una conferma della possibilità di interrompere il Consiglio Comunale.

Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

In effetti si assomigliano sennonché io le voterei anche tutte due se per quello dell'Ulivo si toglie "prevedere e realizzare ulteriori spazi sociali" o che, mi sembra un po' tardi adesso prevederli per l'Ulivo perché ormai sono passati quattro anni e poi è pregnante, che si venga a fare una mozione adesso di prevedere gli spazi, mi sembra un po' in ritardo.

Io le voterei tutte e due anche perché si assomigliano purché si tolga il primo passo, che non c'entra niente con la Consulta, se parliamo di Consulte qua l'impegno è totalmente diverso perché se impegna il Sindaco poi anche qua dobbiamo impegnare a cambiare il triennale, dobbiamo trovare i soldi, poi non mi sembra, se si parla di Consulte questo è un altro discorso.

PRESIDENTE

Allora, va bene interrompere un attimo?

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Visto che le mozioni si assomigliano a questo punto noi come Lega chiediamo che venga votata sia la nostra e poi anche la seconda, perché la perdita di tempo che dicevo, che praticamente la seconda mozione se si esclude quello che ha detto Carlo Sala adesso non fa altro che riprendere la mozione che la Lega ha fatto. Tra l'altro, come ho detto prima, mi sembra un po' impossibile che la maggioranza possa votare contro la nostra mozione perché non fa altro che riprendere frasi che ho estratto dal programma amministrativo di questa maggioranza, a meno che non vogliate votare contro il vostro programma. Ci manca soltanto questo.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Prendiamo atto di quanto propone il collega Massimo Cozzi, anche il gruppo di maggioranza a questo punto andiamo avanti nel votare le due mozioni, così come sono state presentate.

PRESIDENTE

Va bene, allora Carlo Sala.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Scusa, ho fatto una proposta, io le voto tutte e due se la maggioranza toglie, che secondo me non ha niente a che vedere, io la voto, voto la prima e voto la seconda.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Prendiamo atto di quanto ha richiesto il Consigliere Carlo Sala, la maggioranza è disposta ad eliminare il termine "ulteriori spazi sociali", quindi a prevedere questa parte possiamo eliminarla (dall'aula si replica fuori campo voce)

Scusa, Presidente, posso? Mi sembra che Impegni il Sindaco e la Giunta, anziché prevedere - giusto? - istituire, ad istituire (dall'aula si replica fuori campo voce) scusa, Carlo Sala, ma parlavi di tutto il capoverso primo? Tutto?

Scusate un attimo. Se anziché "a prevedere" cominciamo il paragrafo dire "a favorire la partecipazione dei cittadini", eccetera, prevedere di realizzare ulteriori spazi social verrebbe eliminato, a favorire, cominciare il capoverso con a favorire la partecipazione (dall'aula si replica fuori campo voce) eliminare a prevedere di realizzare ulteriori spazi sociali per, quindi cominciare il paragrafo a favorire la partecipazione.

PRESIDENTE

Carlo Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

No, un contributo poi fate come volete, giusto sono d'accordo se toglie la prima parte però inverti, se metti il primo punto sopra e l'altro sotto ha un senso perché è un proseguimento di un discorso, se parti solo da quello manca qualcosa perché dice istituire a favorire, e via, via.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per concludere questo punto dovrebbe essere ad istituire la Consulta diventerebbe il primo paragrafo e il secondo paragrafo inizia a favorire la partecipazione, eccetera, terminando nel suo complesso. Noi siamo d'accordo su questa modifica.

PRESIDENTE

Allora adesso votiamo prima la mozione della Lega. Giuseppina Sala, prego.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusate, visto che non si possono mettere assieme le due mozioni forse era meglio magari sentirsi un pochino prima perché qui ora che metti questo passa magari un'ora.

Sono d'accordo sull'emendamento proposto dal Consigliere Sala Carlo, impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire la Consulta Giovani per favorire il coinvolgimento, eccetera, eccetera, tutelando e valorizzando tutte le loro espressioni sociali, politiche e culturali, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica ed in particolare, eccetera, questo è il fine...

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Quindi farlo diventare...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Un solo, se va bene, se alla maggioranza va bene.

PRESIDENTE

Può ripetere, per favore, così segniamo.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Scusi, Signor Presidente, impegna il Sindaco e la Giunta ad istituire la Consulta Giovani, quella rimane tutto il capitolo, cioè tutto il capoverso che termina con le loro espressioni sociali, politiche e culturali; al fine di favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, e si riprende praticamente il primo punto, (dall'aula si replica fuori campo voce) bravi quella è la finalità. Hai seguito? Un solo punto con la sua finalità (dall'aula si replica fuori campo voce) continua, punto e virgola, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini mi sembra più filante. Grazie.

PRESIDENTE

Sì, semanticamente funziona meglio, allora votiamo entrambe le mozioni, prima però votiamo quella della Lega, cioè la mozione con il protocollo n. 4270 e poi votiamo invece...

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

No, prima votate questa modifica, questo emendamento, lo avete concordato.

PRESIDENTE

Va bene, prima si vota l'emendamento alla mozione... (dall'aula si replica fuori campo voce) io ho chiesto se c'erano degli interventi, non c'è problema, se si vuole fare la discussione va benissimo, la discussione però, attenzione, prevede un intervento per Capogruppo, o Capogruppo o rappresentante, i 10 minuti senza dichiarazione di voto, o meglio, inserendo nei 10 minuti anche la dichiarazione di voto, come prevede l'articolo 21, non c'è problema. Prego, Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Quando abbiamo presentato questa mozione era il periodo "caldo" quando erano successi quei fatti, adesso la situazione si era abbastanza stemperata però c'è stato un colpo di coda ieri sera che si è ulteriormente riscaldata, direi che istituire le Consulte Giovani, far partire un dialogo tra i giovani ben venga, va fatto, la mia paura è che a questo punto questi atteggiamenti così "violenti" possano in qualche modo andare ad inficiare il funzionamento di queste Consulte, visto quello che è successo ieri che addirittura sono arrivati a compiere dei reati, vedo che possa esserci l'occupazione di queste Consulte da parte di questi giovani, giovani che, non dimentichiamo, che già ieri quello che hanno fatto, l'altra volta hanno occupato un edificio pubblico, un edificio privato, nonostante ciò durante la manifestazione sono andati a manifestare davanti alla casa del Sindaco al quale la Lega dà tutta la propria solidarietà, però sono atteggiamenti che ti devono far riflettere. Qui parlano di fascisti gli altri ma i più fascisti a Nerviano mi sa che sono questi.

Facciamo quindi partire sì le Consulte, ma impegniamoci con un occhio vigile a verificare che non avvengano occupazioni abusive di queste strutture perché i presupposti ci sono.

Detto questo votiamo le nostre mozioni.

PRESIDENTE

Grazie. Vuole intervenire Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Proprio un breve commento, posso essere d'accordo con il Consigliere Girotti però io ribadisco che i giovani ci sono, l'abbiamo visto, non possiamo far finta di ignorarli per cui la costituzione delle Consulte avrà anche, siccome sono Consulte istituzionali, avranno anche delle regole da rispettare, secondo me è molto meglio avere qui questi giovani e controllare l'operato, vedere

dove vogliono andare, piuttosto che lasciarli liberi senza una meta e loro fanno quello che hanno fatto, ieri sera ho anche precedentemente.

Per cui sicuramente bisognerà essere vigili però sicuramente bisognerà anche ascoltarli, tutti i giovani di Nerviano e non solamente un gruppo di giovani.

PRESIDENTE

Grazie. Sala Carlo è scritto a parlare, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Anche per dichiarazione di voto. Io penso che condivido, l'ho detto prima, però se facciamo partire le Consulte in merito ai fatti che sono successi e che sia una risposta agli atteggiamenti del collettivo "Oltre il Ponte", è sbagliato, le Consulte hanno un senso se danno una risposta a quelle che sono le problematiche giovanili, come avete scritto, la problematica giovanile non è il collettivo "Oltre il Ponte", il collettivo "Oltre il Ponte" è una piccola parte di quello che è il problema giovanile di Nerviano.

Ora, è chiaro che se si integrano, bene, faranno parte delle Consulte, partecipano e vedremo un po' cosa producono, però mi auguro che non sia una risposta a quel problema perché sarebbe comunque sbagliato, non la vedo così, non vorrei che si sia fatto in funzione dei problemi che sono nati degli ultimi tempi.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Questo è un brevissimo intervento politico se vogliamo. Io ho seguito attentamente la considerazione che faceva il collega Girotti però probabilmente non essendo presente ieri sera, immagino che c'è una parte, noi ieri sera come Consiglio Comunale abbiamo approvato, mi sembra all'unanimità tra l'altro, un regolamento per quanto riguarda le Consulte che tra l'altro è stato fatto un emendamento proprio per quanto riguarda un punto particolare su questo discorso. Certo, nessuno di noi prevedeva, né la Lega quando ha presentato la sua mozione né tanto meno noi quando abbiamo presentato la nostra, quanto si è verificato ieri sera, questo è quanto, però indubbiamente quando si parla di giovani io sono d'accordo si parla dei giovani nervianesi, su questo sono d'accordo.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione.

Prima votiamo l'emendamento, viene emendata la mozione presentata dal Capogruppo dell'Ulivo per Nerviano Pasquale Cantafio, praticamente viene invertita la frase, portata al primo punto la seconda frase e tolto a prevedere e realizzare ulteriori spazi sociali aggiungendo al fine di favorire.

Consiglieri presenti in aula 17 perché risultano assenti Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo. C'è qualcuno che si astiene alla votazione dell'emendamento? Nessuno, Consiglieri votanti 17; c'è qualcuno contrario? Nessuno; voti favorevoli 17.

Adesso votiamo invece prima la mozione della Lega, firmata da Cozzi Massimo.

Presenti 17 (dall'aula si replica fuori campo voce) si però la prima mozione presentata in stata quella della Lega, dobbiamo votare prima quella della Lega (dall'aula si replica fuori campo voce) la dichiarazione di voto non è prevista, l'articolo 21 prevede che nell'intervento fatto... no, è previsto perché questa è una mozione ma è un Ordine del Giorno, allora può fare la dichiarazione.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Brevemente perché ormai ci siamo espressi, però ci teniamo a dire ufficialmente che per quanto ci riguarda noi ci asteniamo sulla mozione che la Lega ha presentato perché dal nostro punto di vista non ha accettato, non ha condiviso la nostra mediazione che abbiamo fatto inizialmente, quindi come tale pur essendo d'accordo nei contenuti come obiettivo non ce la sentiamo, quindi ci asteniamo sulla loro mozione, questo è quanto.

PRESIDENTE

Va bene, volete fare dichiarazione di voto anche voi? No, passiamo perciò alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 17; c'è qualcuno che si astiene? I Consiglieri astenuti sono 12, votanti 5; voti contrari? 0; voti favorevoli? 5.

Vista la votazione dichiaro non approvata (dall'aula si replica fuori campo voce) sì, è approvata, l'approvazione è stata fatta in quanto sono 5 voti favorevoli... ma adesso scusate se approvano due mozioni?

SINDACO

Abbia pazienza, Presidente, questo è quello che sta venendo fuori, se andiamo avanti votiamo anche l'altra ci portiamo avanti con i lavori, non stiamo a discutere

delle origini del diritto altrimenti dovremmo risalire al diritto romano, alé, andiamo avanti.

PRESIDENTE

A mio modo di vedere c'è un problema però... qui si approvano due mozioni, cosa succede?

Va bene allora adesso passiamo alla votazione della mozione dell'Ulivo per Nerviano, emendata.

Presenti 17 votanti perché Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo sono assenti, c'è qualcuno che si astiene dalla votazione? 0, votanti 17; c'è qualcuno contrario? 0; voti favorevoli 17.

Adesso mi spiegate per la procedura...

SINDACO

Non c'è nulla da spiegare andiamo avanti che forse riusciamo... spiegheremo dopo, alla fine del Consiglio Comunale, portiamoci avanti con gli Ordini del Giorno (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Dichiaro che la mozione presentata da entrambe, sia maggioranza che minoranza, sono approvate e passiamo all'argomento n. 10.

PUNTO N. 10 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 18/3/2010 - PROT. N. 9429 - DAI CONSIGLIERI PASQUALE CANTAFIO E ELENA VILLA DEL GRUPPO L'ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio e Giubileo.

In data 18/3/2010, prot. n. 9429, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano il seguente Ordine del Giorno per il prossimo Consiglio Comunale presentato dai Consiglieri Pasquale Cantafio ed Elena Villa del gruppo l'Ulivo per Nerviano.

Alla cortese attenzione del

Presidente del Consiglio Comunale

Sig. Andrea Piscitelli
e p.c. Al Sindaco Sig. Enrico Cozzi

Nerviano, 18 Marzo 2010

ORDINE DEL GIORNO PER IL PROSSIMO CONSIGLIO COMUNALE

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Premesso che

la violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani

Considerato che

Il tema in esame merita un'attenzione particolare in quanto sempre attuale.

Ritiene che

la violenza sulle donne ha molte facce di cui le uccisioni e gli stupri sono gli aspetti più drammatici. Esistono varie forme di violenza, basti pensare a quelle perpetrate da eserciti e/o gruppi militari nelle zone di guerra e nelle stesse comunità. Non bisogna però dimenticare che nella maggior parte dei casi, la violenza nei confronti delle donne avviene all'interno delle mura domestiche. Si tratta di un fenomeno che sta notevolmente crescendo e che ha alla base una cultura che viola i principi di pari opportunità alle donne.

Il Consiglio Comunale di Nerviano

Esprime

Solidarietà a tutte le donne vittime della violenza

Aderisce idealmente

alla Terza azione della Marcia Mondiale delle Donne, che è iniziata l'8 Marzo e si concluderà il 10 Ottobre nel Sud-Kivu nel Congo.

Chiede che

questa Amministrazione prenda in considerazione temi e contenuti della manifestazione sopra citata e qui di seguito riportati:

Difesa del principio della sovranità alimentare, del diritto alla salute, educazione alimentare, acqua potabile.

Lotta alla violenza patriarcale in quanto strumento di controllo sulla vita, il corpo e la sessualità delle donne.

Pace e smilitarizzazione.

Lavoro alle donne, garanzia e tutela della sicurezza sociale e dell'uguaglianza salariale.

Pasquale Cantafio

Capogruppo "L'Ulivo per Nerviano"

Elena Villa

Consigliere Comunale

Essendo un Ordine del Giorno ricordo che è normato dall'articolo 21 perciò primo firmatario è Pasquale Cantafio, ha facoltà di parola, poi un intervento per gruppo. Prego, Cantafio.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io non faccio neanche l'intervento, passo subito la parola alla seconda firmataria, nonché donna, perché illustra Lei questo Ordine del Giorno al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Allora Elena Villa ne ha facoltà.

CONSIGLIERE VILLA ELENA (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io ho pensato di fare questo Ordine del Giorno, anche se un pochino in ritardo rispetto all'inizio della marcia, ma soprattutto per sensibilizzare su questi temi sociali, quindi spero condivisibile da tutti. So che comunque ci sono nuovi progetti a favore delle donne in diversi Comuni e che comunque si stanno muovendo sotto molti aspetti, cosa che in passato era abbastanza poco visibile.

Non mi aspetto di fare grandi discorsi, nel senso che credo che con questo Ordine del Giorno sia stato già detto tutto, quindi appunto sensibilizzare con la speranza anche di fare qualche iniziativa proprio qui, come Amministrazione, a livello culturale e condivisibile da tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. C'è qualche altro intervento per gruppo? Sala Carlo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Qua ogni tanto salta fuori qualcosa che aderisce idealmente, perché è lì, alla terza azione della marcia mondiale delle donne, allora ci sarà qualcuno che la organizza (dall'aula si replica fuori campo voce) no, l'ho letto, sono andato sul sito Internet e ho capito, però volevo fare la domanda perché così come è proposta non è esattamente completo, le hai lì il coso, tra le varie manifestazioni che sono previste sono anche preordinate di che tipo sono, fra le quali una che mi ha colpito, che si prevede che in tutto il pianeta e tutti i Comuni oppure si invita questo Consiglio Comunale a fare delle manifestazioni davanti alle fabbriche belliche, che producono cose belliche.

Visto che Lei è ben attorniata lì di persone che lavorano in una fabbrica di produzione bellica, non solo, qualcuno è in pensione, chiaramente si potrà aiutare, visto che Lei ha votato anche l'ampliamento di una fabbrica bellica e lo voterà con il nuovo P.G.T., che è il raddoppio, non so se è in linea con quelli che sono gli indirizzi di chi organizza questa terza azione della marcia mondiale, le attività dall'8 Marzo al 17 Marzo.

Per quanto riguarda, questo è un po' il discorso, io penso che su questa mozione al di là, perché chi la organizza è poi un gruppo femminista molto ideologicamente schierato, chiaramente se chiede a questa Amministrazione che prenda in considerazione di appoggiare un gruppo femminista evidentemente schierato, io penso che se uno vuole aderire ad un gruppo ha il diritto di farlo, ma non può chiedere alle istituzioni di aderire ad un gruppo, io penso che chi è sensibile a queste vicende, io non sono contrario a chi la pensa diversamente da me, però è giusto che aderisca lui, si iscriva lui, organizzi Lui le manifestazioni, si chieda ai suoi proseliti e faccia perché è di carattere ideologico personale, ma noi qua stiamo parlando di un Consiglio Comunale che fa l'amministrazione di un Comune, noi qua rappresentiamo una cittadinanza, non rappresentiamo un'idealità personale o un'adesione ad un gruppo che chi lo può condividere lo vuole condividere, se non lo vuole condividere non lo condivide.

Per quanto mi riguarda le problematiche delle donne, anche qua mi trova d'accordo, fino a che esprime solidarietà a tutte le donne vittime della violenza, tutto il resto per me se volete io direi di toglierlo e

chi ha queste sensibilità si iscriva lui, organizza le manifestazioni, se uno ci vuole andare ci va, non ci vuole andare non ci vada, ma mi farebbe piacere capire come chi lavora nelle fabbriche belliche possa andare a manifestare all'interno, anche perché lì ci lavorano pure donne, non è che ci lavorano solo uomini.

Insomma qua si è voluto nascondere una situazione mettendola su una cosa che è scontata.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine prima Floris e poi Villa. Floris ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. Mi è piaciuto molto l'intervento di Carlo Sala, non sapevo da dove nasceva questa iniziativa, nel senso che non mi sono informato via Internet, ho letto meramente l'Ordine del Giorno e focalizzavo invece la parte che non mi piaceva, tutta l'ultima parte, anche perché non la capivo molto.

Cosa significa chiedere all'Amministrazione di prendere in considerazione temi, cioè non capisco se dopo l'Amministrazione, una volta che ha preso in considerazione abbia, quali finalità abbia, se deve organizzare qualcosa, se aderisce a qualcosa, insomma non capisco molto questo Ordine del Giorno se non nella prima parte, il fatto che si aderisce idealmente. Io non conoscevo da chi è stata organizzata questa marcia delle donne, potevo anche essere a favore, adesso che lo so lo sono di meno, ma sostanzialmente invece l'ultima parte proprio francamente non la capisco, non la comprendo, anche perché, mi perdoni, dice delle cose che sono rivolte alle donne ma dal mio punto di vista sono rivolte anche agli uomini, nel senso che difesa del principio della sovranità alimentare, del diritto alla salute e all'educazione, penso che sia un qualcosa che riguarda donne e uomini, la lotta alla violenza patriarcale purtroppo è anche una violenza rivolta sia agli uomini che alle donne, come figli e figlie, pace e smilitarizzazione non capiscono il contesto, visto che si parla di donne e qui si inserisce pace e smilitarizzazione come se fosse un concetto legato a qualcosa del mondo femminile, quindi non lo comprendo proprio.

L'ultimo punto invece, lavoro alle donne, garanzia e tutela della sicurezza sociale, uguaglianza salariale, l'unica parte che mi sento di sottoscrivere è l'uguaglianza salariale, nel senso che noi sappiamo che purtroppo in Italia, ma anche nelle altre parti del mondo, le donne hanno un più difficile accesso alla

carriera e anche ai livelli più alti per quanto riguarda il management, e quindi in quanto tale comunque dobbiamo dire che l'uguaglianza in questo senso sarebbe auspicabile.

Tutto il resto francamente a mio parere non lo capisco, non capisco l'inserimento, non capisco dove si vuole arrivare, non capisco l'obiettivo di un Ordine del Giorno molto, molto a mio parere fumoso, nel senso chi è a favore, cioè chi non è a favore di tutte le cose che scrive nella prima parte? Tutti noi siamo contrari alla violenza sulle donne o alla violazione dei diritti umani, penso che siano scritte delle cose che sono nel Dna di ognuno di noi, mentre nell'ultima parte veramente è inconciliabile secondo me con il mio modo di pensare.

Pertanto io sarò contrario, il mio gruppo sarà contrario a questo Ordine del Giorno.

PRESIDENTE

Adesso se c'è qualcun altro che vuole intervenire? Massimo Cozzi no? Votiamo... (dall'aula si replica fuori campo voce) scusami, è vero, Villa Elena, prego.

CONSIGLIERE VILLA ELENA (L'ULIVO PER NERVIANO)

Io non sono abituata a polemizzare e a parlare per delle ore per fare dello spettacolo per cui mi limiterò a dire che proprio non avete capito i contenuti, e mi dispiace perché era invece un tema etico morale, ancora una volta avete dimostrato quello che siete, quindi davvero, noi aderiamo ai contenuti della manifestazione (dall'aula si replica fuori campo voce) scusi, mi lasci parlare, Lei parla sempre, per una volta che parlo io, Lei è proprio maschilista, ha dimostrato proprio questo, sa, e ancora una volta lo ribadisce ogniqualvolta mi toglie la parola (dall'aula si replica fuori campo voce) Lei sta facendo della violenza sulla mia parola, ha fatto una figuraccia, glielo posso assicurare.

Noi quindi siamo la maggioranza, abbiamo condiviso, condividiamo questi aspetti, non ci sono altre polemiche perché lo spettacolo per me finisce qui, se avevate la sensibilità per accettare delle cose si vede che non siete pronti e non siete preparati. Grazie.

PRESIDENTE

Però un momento, non si può replicare, c'è un intervento per gruppo, Carlo Sala sembra che non è ancora intervenuto, è vero, Carlo Sala può intervenire.

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

Io invece sono contento che Lei è arrivata in questo Consiglio Comunale ad illuminarci perché con la sua

sapienza, la sua dote e ci mancava perché se non c'era Lei eravamo dei poveri ignorantotti di campagna, invece è arrivata Lei e siamo qualificati, capito? Perché qua succede così, c'è chi la boria la esprime e chi ha voglia di esprimerla, Lei è la peggiore della specie.

PRESIDENTE

Va beh, adesso non aumentiamo il livello (dall'aula si replica fuori campo voce) fatto personale, va bene, Floris.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Guardi, Consigliere Villa, mi ha dato del maschilista, cosa che proprio non mi si addice, io ho una grande considerazione delle donne, ho meno considerazione delle donne schierate ad un muro contro muro perché secondo me c'è una parità di diritti e doveri nel mondo maschile e nel mondo femminile.

Ho detto che mi spiace che non ci sia uguaglianza, ho ribadito il fatto che sono contrario alle violenze sulle donne, quindi non mi può dare del maschilista, anzi, tutt'altro, penso che Lei debba fare una seria riflessione sulle cose che ha detto questa sera perché penso che il mondo femminile in quanto tale non l'approverebbe, non l'approverebbe perché ha detto un insieme di cose che non fanno parte di tutto il mondo femminile ma solo di quella parte di cui Lei fa parte. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, passiamo alla votazione? Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il senso di questo Ordine del Giorno noi lo condividiamo, lo condividiamo in pieno fino al punto di esprimere solidarietà a tutte le donne vittime della violenza, la parte successiva io chiederei di stralciarla altrimenti ci vedremo costretti ad astenerci su questa votazione, viceversa voteremo felicemente, saremmo contenti di votarla.

Mi spiace che ci sia stato questo battibecco perché alla richiesta di illuminarci su questi aspetti l'altra parte ci hanno detto che, beh, non capite niente, state lì nel vostro brodo, punto e basta.

Mi spiace, era un'occasione per dialogare, un'occasione persa.

PRESIDENTE

Grazie. Praticamente la richiesta era quella di togliere la seconda parte dell'Ordine del Giorno da aderisce idealmente in poi, vero?

Mi sembra che non c'è volontà... Cantafio, prego.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Innanzitutto io vorrei, oltre a dare solidarietà comunque ad una donna che questa sera ha presentato... Carlo Sala se permetti adesso vorrei parlare anch'io perché si è veramente fatto violenza questa sera su questo argomento, perché si può discutere, si può essere d'accordo o non d'accordo, è un altro ragionamento, si può condividere, stralciare, eccetera, eccetera, però mi sembra che l'atteggiamento che è stato usato nei confronti del Consigliere Elena Villa secondo me è andato al di là delle situazioni.

Seconda considerazione, per quanto riguarda il gruppo che ha presentato l'Ordine del Giorno, noi non modificiamo una virgola di quello che abbiamo presentato, chi è d'accordo, se lo condivide, lo fa in questo modo altrimenti ognuno si assume la sua responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo allora...

CONSIGLIERE SALA CARLO (G.I.N.)

No, prima mi deve dire chi ho offeso, hai capito? Perché quando una persona viene qua dirmi che non capiamo niente, mi sembra che sono stato offeso altrimenti apri le orecchie, hai capito, che io non offendo nessuno, imparate a stare al mondo, arroganti!

PRESIDENTE

Basta. per favore. L'Ordine del Giorno è stato presentato e poi c'è stata una risposta, poi si sono innescati dei meccanismi psicologici che hanno portato ad un contrasto piuttosto acceso, però adesso passiamo alla votazione, anche perché non è un argomento così scottante, negativamente scottante ma è un argomento che dovrebbe essere condiviso (dall'aula si replica fuori campo voce).

16 presenti perché non c'è Giuseppina Sala, sono assenti Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Giuseppina Sala, siamo 16 su 21.

C'è qualcuno che si astiene? 0, 16 i votanti; qualcuno contrario? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Allora 2 astenuti perciò sono 14 votanti; voti contrari? 2 voti contrari; voti favorevoli? 12.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvato l'Ordine del Giorno di cui sopra.

Adesso c'è un altro Ordine del Giorno.

PUNTO N. 11 - OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO IN DATA 19/03/2010 - PROT. N. 9545 - DAI CONSIGLIERI MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA, CARLO SALA DEL GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE, GIUSEPPINA SALA DEL GRUPPO P.D.L. E PASQUALE CANTAFIO DEL GRUPPO L'ULIVO PER NERVIANO IN MERITO ALLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE DITTA ITALTEL.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Sala Giuseppina.

In data 19/03/2010, prot. n. 9545, è pervenuto al Protocollo Generale del Comune di Nerviano il seguente ordine del giorno presentato dai Consiglieri Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda, Carlo Sala del Gruppo Indipendente Nervianese, Giuseppina Sala del gruppo P.D.L. e Pasquale Cantafio del gruppo l'Ulivo per Nerviano:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NERVIANO

CONSIDERATO CHE

- Il giorno 8 Gennaio la direzione di Italtel ha comunicato alle rappresentanze dei lavoratori la determinazione, a fronte delle difficoltà in cui versa l'azienda, di considerare forza in esubero 450 lavoratori per il 2010;
- questi esuberi si aggiungono ai 400 già annunciati per il biennio 2009 - 2010.
- dei 2069 lavoratori di Italtel, 1855 lavorano nel sito di Castelletto di Settimo Milanese

VISTO

1. Che le difficoltà economiche di Italtel derivano dall'assenza in questa fase di crisi di progetti significativi nel settore delle Telecomunicazioni e, soprattutto, da una forte diminuzione del fatturato verso Telecom;

CONSIDERATO CHE

Gli investimenti nel settore delle Telecomunicazioni in tema di banda larga devono rappresentare un impegno per il Governo nell'ottica dell'ammodernamento del Paese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A mettere in campo tutte le iniziative possibili per impedire che la Lombardia perda uno degli ultimi siti produttivi, in un settore tecnologicamente avanzato, rimasti che impiega oltre 1500 lavoratori;

- a chiedere formalmente al Governo di attivare subito gli investimenti previsti per la banda larga affinché davvero "nessuno sia lasciato indietro";
Si chiede che il presente Ordine del Giorno venga trasmesso ai parlamentari eletti della nostra zona, al Presidente della Provincia di Milano, al Presidente della Regione Lombardia, al Sottosegretario ed al Ministro per l'Attività Produttiva ed ai Consigli Comunali dei comuni limitrofi.

LEGA LOMBARDA -LEGA NORD PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA Consigliere Comunale COZZI MASSIMO	GRUPPO INDIPENDENTE NERVIANESE Consigliere Comunale CARLO SALA	POPOLO DELLA LIBERTA' Consigliere Comunale GIUSEPPINA SALA	L'ULIVO PER NERVIANO Consigliere Comunale PASQUALE CANTAFIO
--	---	--	--

Firmato da tutti i Consiglieri del Consiglio Comunale, o meglio, dai Consiglieri Capigruppo, non sto a leggere tutti i nomi.

Dichiaro aperta la discussione, il primo firmatario è in questo caso il Consigliere Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Per il gruppo parla il Consigliere Girotti.

PRESIDENTE

Girotti, prego.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

In questo momento di crisi generale è importante difendere tutti i posti di lavoro quindi è giusto attivarsi, mettere in campo tutto quello che è possibile per quel poco che è possibile dal punto di vista di un Consiglio Comunale, comunque esprimere solidarietà è importante.

Vorrei fare una riflessione anche e farla fare ai colleghi Consiglieri e ai colleghi del pubblico, che non c'è, sul fatto che comunque ci si muove sempre e solo quando va in crisi una grossa azienda, quando si parla di 50, 100, 150 persone, io vorrei che si ricordasse anche lo stillicidio di posti di lavoro persi da piccole aziende, 3 qui, 2 lì, 1 là, che la somma in un anno è molto di più delle cifre che vediamo su questo Ordine del Giorno di oggi e devo dirvi soprattutto che persone che vengono messe fuori dal mondo del lavoro ad una certa età, e vi parlo per esperienza personale, subiscono poi delle umiliazioni perché non riescono più a rientrare in

ditta perché sei classificato vecchio e piuttosto che prendere te che sei capace di fare certe cose, prendono uno o due laureati, gli danno un panino con la cipolla, tanto per dire, questi lavorano come dei matti, sfruttati, non arrivano magari a quello che fai tu, ma comunque l'imprenditore ci guadagna.

È una riflessione che mi sento di proporre, pensiamo anche a chi viene estromesso dalle piccole realtà. È vero, il Consiglio Comunale cosa può fare? Può esprimere solo solidarietà, io esprimo solidarietà sia a quelli delle grosse aziende sia a quelli delle piccole, sia anche purtroppo al popolo della partita IVA che ad un certo punto è costretto a chiudere e non è il popolo della partita IVA l'evasore fiscale, ormai al giorno d'oggi il popolo della partita IVA è fatto da lavoratori dipendenti, tra virgolette, che non possono essere dipendenti perché le imprese pretendono la partita IVA e questi sono ancora di più penalizzati perché non hanno ammortizzatori sociali e perché vengono derisi magari dagli altri perché passano dalla parte degli evasori fiscali quando questi, evasori fiscali non lo sono.

Quindi una riflessione più a largo raggio proporrei che non quella limitata a questo Ordine del Giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie della testimonianza. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Per quanto ci riguarda condividiamo le considerazioni, le riflessioni che ha fatto il collega Girotti a nome della Lega, sono considerazioni che, ahimè, purtroppo riguardano non solo questa azienda ma soprattutto questa vasta area che fino a un po' di anni fa era squisitamente industriale e quindi maggiormente ha sentito e sente di questa crisi quindi siamo d'accordo anche noi sulle considerazioni che ha fatto.

Tra l'altro proprio ieri sera, durante il Consiglio Comunale, un nostro amico ci ha dato una nota che focalizza la situazione attuale all'Italtel perché ci sembra di ricordare che circa 15 persone residenti sul nostro territorio comunque sono in questo momento occupati presso questa azienda e quindi è una situazione che ci vede, se vogliamo, direttamente interessati.

Certo, la situazione non riguarda solo Italtel ma le considerazioni, la solidarietà va estesa a tutti gli ambiti e a tutte le situazioni.

Apprendiamo con positività che a livello regionale, e questo ci fa piacere, è stato instaurato un tavolo di discussione per affrontare la situazione che si è venuta a creare all'Italtel, cosa che da notizie avute non è stato possibile fare al Ministero a Roma, invece si sta cercando di fare questo tavolo a livello di Regione Lombardia.

Noi ci auguriamo che questo tavolo al più presto possibile su questa materia, ma sul lavoro in generale della nostra Regione, possa riunirsi il prima possibile e quindi arrivare comunque anche a una conclusione positiva per quanto riguarda le maestranze che in questo momento sono direttamente interessate.

Per quanto ci riguarda, oltre ad aver sottoscritto con gli altri colleghi Capigruppo delle altre forze politiche condividiamo tutto il testo e siamo solidali con le maestranze dell'Italtel in questo caso estesa poi però alle piccole e medie aziende del nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione?

Consiglieri presenti in aula 16 perché risultano assenti Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Sala Giuseppina.

C'è qualcuno che si astiene? (Dall'aula si replica fuori campo voce) Manca anche Villa Elena e Belloni, allora siamo in 14.

Sono presenti in 14, c'è qualcuno che si astiene? 0; 14 votanti; c'è qualcuno contrario? 0; perciò favorevoli 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro l'Ordine del Giorno valido ed approvato.

PUNTO N. 12 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 16/02/2010 - PROT. N. 5558 - DAI CONSIGLIERI GIUSEPPINA SALA E SERGIO FLORIS DEL GRUPPO P.D.L. IN MERITO ALL'OCCUPAZIONE ABUSIVA DI UN'AREA PRIVATA DISMESSA DA PARTE DI UN CENTRO SOCIALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 13 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo, Sala Giuseppina, Villa Elena, Belloni e Basili.

Consiglieri presenti in aula 13 su 21.

È pervenuta al Protocollo Generale del Comune, in data 16/02/2010, prot. n. 5558, la seguente interpellanza presentata dai Consiglieri Giuseppina Sala e Sergio Floris del gruppo P.D.L.:

Alla cortese att. del Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Andrea Piscitelli
E p.c. Al Sindaco
Sig. Enrico Cozzi

Tipo atto: Interpellanza

Data di redazione: 15 Febbraio 2010

Destinatari: Presidente del Consiglio/Sindaco

*da inserirsi nel primo Consiglio comunale utile

Premesso che:

nella scorsa settimana abbiamo assistito ad un'occupazione abusiva di uno stabile privato da parte di alcuni giovani nervianesi che rivendicavano spazi giovanili.

Visto che:

l'occupazione è il finale negativo di tutta una vicenda prolungata nel tempo e legata agli spazi giovanili.

Considerato altresì che:

c'è stata una manifestazione con almeno 150 ragazzi, con ingenti forze di polizia e carabinieri a presidiare il territorio

Si chiede

al Sindaco di relazionare in merito a tutta la vicenda, spiegando i rapporti intercorsi tra l'Amministrazione e il movimento dei ragazzi che rivendicavano gli spazi, le proposte fatte e le cose che hanno ottenuto nel tempo e come ci si vuole proporre in futuro per evitare ulteriori problematiche di questo tipo.

Dott. Sergio Floris
Consigliere comunale del Pdl di Nerviano

Sig.ra Giuseppina Sala
Consigliere comunale del Pdl di Nerviano

PRESIDENTE

Floris ha cinque minuti per illustrare maggiormente.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. È un po' riduttivo forse fare questa interpellanza oggi, infatti dopo quello che è successo ieri sera, ma anche a fronte della mozione che è passata sulla Consulta Giovanile, che penso sia comunque una parziale risposta ad un disagio sociale, anche una risposta a questi giovani, però all'epoca è stata fatta, parliamo del 15 Febbraio, che era successa una cosa che a memoria io non mi ricordo, nel senso una grossa manifestazione dove sostanzialmente ci si premurava, forse probabilmente nei giorni della manifestazione lo spazio occupato era ancora occupato e quindi non si sapeva dopo cosa sarebbe successo, c'è stata questa manifestazione per rivendicare gli spazi.

Al di fuori che volevo iniziare questo intervento anch'io esprimendo la mia solidarietà al Sindaco per quello che era successo ma anche la solidarietà al Consigliere Massimo Cozzi, visto che indirettamente poi è stato ritratto come lo sceriffo del paese insieme al Sindaco, quindi è una cosa che fa pensare a che "livello" lo scontro sia arrivato, penso che sia veramente volontà di tutti cercare di capire dove sono state le problematiche, che cosa è successo e cercare di fare quello che pian piano si possa fare.

Detto questo, quando è stata fatta questa interpellanza dopo qualche settimana il Sindaco mi ha risposto indirettamente sui giornali dicendo cosa era stato fatto tramite il Consigliere Carugo, voi sapete che io sono stato molto contrastante rispetto a quello che era stato fatto dal Consigliere Carugo, avevamo avuto una grossa discussione qua in Consiglio Comunale, che non ritenevo quello che Lui gestiva esclusivamente rivolto alle Politiche Giovanili, avevamo avuto tutti una diatriba ma le cose poi erano andate per la loro strada.

Il Sindaco ha risposto sui giornali e mi ha parzialmente risposto dicendo cosa era stato fatto, il titolo è quanto abbiamo stanziato, il Sindaco spiegava cosa era stato fatto per le Politiche Giovanili secondo quello che voi pensate delle Politiche Giovanili.

Quello che invece mi piacerebbe anche sentire questa sera è quello che ha dichiarato l'Assessore, nel senso che in un articolo l'Assessore ha dichiarato una cosa che poi vorrei discuterne anche con Lui, vorrei ricordare al Consigliere delegato che sostanzialmente erano stati stanziati 20.000 Euro e prima di Natale, riferito a Natale 2009, se non ho capito male, ho dovuto rincorrere questi giovani che non sono riusciti a spendere gli ultimi 3.000 Euro.

Io vorrei sapere dall'Assessore qualcosa su questa frase che ha detto perché non mi piace molto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Io credo che non ci sia molto da dire, al di là del fatto che questa interpellanza ormai è superata da una soluzione, dagli eventi esattamente, ovverosia si è verificata una condizione sufficientemente secondo me fastidiosa, a parte il fatto che c'è già un'incongruenza nella parte iniziale perché non è stata occupata da un Centro Sociale, i Centri Sociali sono un'altra roba, sono cose diverse, lì l'occupazione era nata sulla spinta di alcuni ragazzi che poi avevano visto tra l'altro la presenza anche di gruppi che non erano nervianesi ma c'era anche un Consigliere Regionale quella sera di Gennaio, in buona sostanza quanto è accaduto è una risposta, probabilmente dal loro punto di vista, politica, a fronte di una serie di situazioni che non si erano, a loro modo di vedere, concretizzate.

Ognuno poi decide di fare la battaglia politica come meglio crede, io ho sempre sostenuto che innanzi tutto deve esserci il rispetto delle regole, quindi ho lavorato affinché si cercasse con il convincimento di far comprendere che quel tipo di atteggiamento era assolutamente sbagliato e fuori luogo. È inutile che sto a ripetere quanto detto prima in risposta al Consigliere Cozzi, ovverosia non vi è stato nessun tipo di trattativa, non vi è stato alcunché, se non la volontà, il tentativo e lo sforzo dell'Amministrazione Comunale di dissuaderli nel continuare in quel tipo di azione.

L'azione si è protratta fino a quando non è stata fatta, c'è stata questa manifestazione, i dati della Questura dicono 130, so che ultimamente le Questure non forniscono dei dati che garbano molto, però i dati della Questura sono 130 persone.

Devo, io ho già pubblicamente ringraziato tutte le Forze dell'Ordine, l'Arma dei Carabinieri, la Polizia di Stato che hanno fatto sì che il corteo, lo stesso corteo

che si è sviluppato tra le vie di Nerviano, ma che non ha creato alcun tipo di problema, poi si è arrivati allo sgombero.

Ora, torno a ripetere, noi siamo convinti, ma perché lo abbiamo fatto e ci abbiamo creduto, che Amministrazioni che stanziavano rispetto alle Politiche Giovanili cifre anche importanti e siccome ero presente perché quanto scritto su quel giornale sostanzialmente non solo non risponde a verità perché eravamo io, l'Assessore Franceschini e l'Assessore Serra insieme e praticamente ragionando con i giornalisti, stavamo raccontando un po' quanto era stato investito per le Politiche Giovanili, lì è stata riportata in maniera scorretta un'affermazione perché sul capitolo delle Politiche Giovanili effettivamente una parte di quelle risorse alla fine dell'anno non erano ancora state spese e quindi si è creato poi quell'avanzo che è stato stornato ed è stato girato da un'altra parte, proprio perché all'inizio dell'anno con una serie di pianificazioni e una serie di interventi che dovevano essere fatti in accordo con il delegato alle Politiche Giovanili poi alla fine non si sono più realizzate per mancanza in maniera particolare di tempo, credo, del Consigliere delegato che poi alla fine ha scelto di dimettersi e oggi fa tutt'altro in un altro paese.

Questo quindi è un po' il quadro di quanto è avvenuto. Come riconosceva lo stesso Consigliere Floris, e sono d'accordo, cosa ci si vuole proporre per il futuro per evitare ulteriori problemi di questo tipo. Io credo che problemi di questo tipo si possono sicuramente prevenire ma non si possono in maniera assoluta impedire, posto che ognuno agisce come liberamente crede.

Ho avuto anche modo e maniera di verificare che rispetto a questo tipo di situazione che si è poi ingenerata, probabilmente anche qualcuno, per opportunità politica come spesso accade, tenta poi di strumentalizzare, di utilizzare perché, ripeto, io ho visto, ho visto molto bene sfilare il corteo a Nerviano e non mi pare, sicuramente non erano 150 o 130 nervianesi che sfilavano per le vie della città, quindi probabilmente ha avuto anche una sorta di effetto di risonanza. Rimane il problema legato agli spazi, alle Politiche Giovanili, ma mi pare che questa sera questo Consiglio Comunale abbia già fatto due bei passi in avanti rispetto a quello che sono le prospettive future.

È altrettanto evidente, e io questo l'ho detto da subito, guadagnandomi insieme al collega Massimo Cozzi l'appellativo di sceriffo, ma questo mi lascia del tutto indifferente perché quello che io chiedo e pretendo giustamente è innanzi tutto il rispetto delle regole.

Quando si rispettano le regole si può discutere di tutto, quando non c'è il rispetto delle regole viene meno qualsiasi presupposto per la discussione.

Ripeto, mi lasciano del tutto indifferente alcune prese di posizione, alcuni atteggiamenti o alcune espressioni anche rivolte nei miei confronti.

Ringrazio per la solidarietà perché in alcuni momenti effettivamente vi sono questioni che sono abbastanza fastidiose, adesso se riusciamo sempre a scindere l'aspetto politico dall'aspetto personale e umano, insomma se vogliono cercare il Sindaco vengono a cercarlo in Municipio, io abito da un'altra parte, là ci abita una persona che si chiama Enrico Cozzi e non tanto il Sindaco e quindi davvero grazie perché sono la testimonianza che poi alla fine si può anche essere avversari politici ma questo non significa che ci si debba per forza scannare quindi si possono avere opinioni differenti, la cosa importante è che ognuno poi manifesti le proprie opinioni rispettando gli altri e soprattutto rispettando le regole del vivere civile.

PRESIDENTE

Grazie. Assessore Franceschini ha facoltà di parola.

ASSESSORE FRANCESCHINI

Molto brevemente aggiungo qualcosa a quanto già ben raccontato dal Sindaco.

Non è stata una risposta la mia, in genere, cioè in genere, mai fino ad ora ho risposto a quanto... dovessi rincorrere tutto quello che mi raccontano viene scritto dai giornali locali, che io non leggo, impiegherei troppo tempo, che preferisco usare diversamente, e comunque poi non mi preoccupa neanche di vedere interpretato in un modo o nell'altro il mio pensiero, io me lo riconosco e mi assumo la responsabilità di quello che dico direttamente e non di quello che mi fanno dire.

In quella conversazione i due giornalisti presenti, una delle due, una signorina del Giorno credo, riportò in maniera non corretta, usando anche espressioni alle quali io non sono certo abituato, più correttamente riportata la conversazione fu invece da... lo è da 7 Giorni.

Sì, la puntualizzazione è che certamente l'Amministrazione non finanziava il collettivo "Oltre il Ponte", c'erano delle iniziative rivolte ai giovani che in principio gestivo io, accogliendo o meno delle richieste, almeno quelle che mi sembravano equilibrate o rispondenti ad una linea a cui mi ispiravo, dopodiché dalla delega delle Politiche Giovanili in poi se ne è interessato Dario Carugo.

Quell'anno erano avanzati dei soldi e siccome l'ufficio a cui faceva capo erano gli uffici che io condividevo, cioè che Dario condivideva con me, quindi vengo chiamato e mi si prega, mi si chiede di rintracciare Dario Carugo, cosa che io faccio, Lo chiamo e gli dico: "Guarda che ci sono ancora dei fondi che se tu non intendi utilizzare addirittura li perdi, li perdi nel senso non li utilizzerai ed è un'occasione mancata" a mio avviso poteva essere un'occasione mancata.

In questo senso mi sembrava ingeneroso quanto invece sentivo dire in giro, però non me ne preoccupavo molto e non me ne preoccupavo neanche adesso.

Un'ultima cosa tengo a precisare, credo che sia stato poi l'elemento che abbia un po' rotto i rapporti, almeno con Dario Carugo perché con altri ho avuto poche possibilità di parlare, alcuni li conosco pochissimo o non li conosco affatto di questi protagonisti di queste vicende ed è che gli spazi che noi, i pochi spazi che noi pensavamo di avere individuato e potessero essere in qualche misura soddisfacenti per iniziative o perché i giovani, non il collettivo "Oltre il Ponte", ma giovani di Nerviano potessero accettare come luoghi dove incontrarsi e dove vedersi dovessero essere spazi non dedicati a, ma spazi frequentati da chiunque volesse.

Erano stati proposti la sala civica di Garbatola, che al momento era occupata solo dall'Associazione MusiCuMozart, poi alcuni spazi alla ex Meccanica, da riattare, però era chiara la questione che non dovessero essere spazi in esclusiva. Questo sembrava... è su questo a mio avviso, ma è una mia impressione, ripeto, su questo credo che si sia un po' rotto il dialogo, nel senso che io, ma non solo io, siamo rimasti fermi su questo punto, lo spazio doveva essere condiviso da altre realtà giovanili che pure ci sono a Nerviano e invece la mia impressione, questa veramente è la mia impressione, è che loro puntassero ad avere uno spazio tutto loro, per farne poi quello che desideravano, avevano in programma.

Su questo no, su questo noi siamo stati decisi e questo è stato l'elemento di rottura.

Condivido quindi quanto ho sentito dire anche questa sera, che questi giovanotti non sono l'unica espressione di Nerviano, sono un'espressione in certi momenti un po' estrema, in certi altri bizzarra di una realtà giovanile che è molto più variegata e che non sempre è in questi termini conflittuali ma a volte semplicemente un po' dispersa sul territorio certamente, poco ricco, non poco propenso a guardare a loro, ma poco ricco di occasioni, questo sì, però nei fatti era questo, la realtà era questa, si è voluto prendere un'altra strada, la strada che ha condotto anche ai fatti di ieri che sono contento

di essermi perso, mi ha sorpreso quanto la Signora mi raccontava prima, non me lo sarei aspettato e considero molto grave questo, e non voglio riaprire qui la questione.

Su questo io mantengo una posizione, questi non sono gli unici giovani di Nerviano e non credo che abbiano un'esclusiva su niente se non sulle loro idee, per quanto criticabili o condivisibili, questo poi ognuno di noi ha le sue opinioni e uno spazio a loro dedicato ed esclusivo per loro a Nerviano non c'è, ma anche se ci fosse non sarebbe stato dato a loro, su questo siamo stati molto chiari, io certamente, ma anche altri che con me hanno condiviso alcuni incontri, quindi su questo spero di essere stato sufficientemente chiaro, per la parte che mi compete.

PRESIDENTE

Grazie delle delucidazioni. Floris ha diritto di replica.

CONSIGLIERE FLORIS SERGIO (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Grazie, Signor Presidente. Innanzi tutto una piccola precisazione, perché il Sindaco ha parlato secondo me impropriamente quando ci ha detto che noi abbiamo scritto nella mozione Centri Sociali ma se qualcuno legge la mia mozione l'unico scritto Centri Sociali che abbiamo trovato è nel foglio che ci arriva dal Comune con una sorta di cappello introduttivo dove dice in merito all'occupazione abusiva di un'area privata dismessa da parte di un Centro Sociale, ma noi non abbiamo proprio scritto Centro Sociale all'interno della mozione, non abbiamo mai parlato di Centro Sociale, questo giusto per specificare.

Guardate, come ha detto il Sindaco, questa interpellanza era un po' superata dai fatti e da quanto successo e da quanto vi proponete e ci proponiamo di fare, però due o tre cose mi piace puntualizzarle.

Il primo è che credo che se esce qualcosa sul giornale, che è un virgolettato, fra parentesi viene detto interviene, due punti, e non è quello che si è detto, secondo me è buona norma rettificare o smentire, nel senso che se non si smentisce, una volta è stata detta la stessa cosa a me in un vecchio Consiglio Comunale, io mi ricordo, questa volta lo dico a voi, nel senso che forse veramente è un onere pesante, ma bisogna riaffermare le proprie verità (dall'aula si replica fuori campo voce) fa male a non preoccuparsene, Assessore, perché poi purtroppo la sua voce io la sento questa sera ma io e i nervianesi leggiamo i giornali e quindi dai giornali quello che Lei dice, se non è smentito o

rettificato, è quello che io capisco e tutto (dall'aula si replica fuori campo voce).

Guardi, io non ho letto nessuna sua rettifica purtroppo, prendo atto che non c'è stata, io La sprono in casi come questi abbastanza particolari a rettificare, altrimenti quello che leggiamo è quello che dopo prendiamo.

Poi una cosa che invece continuo a non capire rispetto a quello che Lei mi ha detto sono i tempi. Perché? Perché Lei dice, anche questa sera lo ha detto, che erano rimasti dei soldi a bilancio da spendere per le Politiche Giovanili, giusto? Questo prima di Natale, però, se la memoria non mi inganna il Consigliere Carugo non era già più Consigliere (dall'aula si replica fuori campo voce) allora c'è una rettifica ancora più pesante da fare perché qua si parla di Natale, non è che io sono propenso a pensare a Natale di due anni prima, sono propenso all'ultimo Natale quindi il mio ragionamento è stato, ma come è possibile, ma non solo il mio, com'è possibile che ci sono ancora dei soldi, se ho capito, a bilancio da spendere quando il Consigliere Carugo si è dimesso sei mesi prima? Quindi da cosa nasce cosa. Per questo dicevo non mi suona molto perché mi domandavo come Lei potesse chiedere ancora, tra l'altro questa sera lo riconfermava, al Consigliere Carugo di come attivarsi per iniziative quando il Consigliere Carugo era già dimesso.

Adesso apprendo che si parla del Natale praticamente 2008 e non 2009, ma lo apprendo questa sera, ripeto, senza rettifiche di sorta io purtroppo leggo e capisco quello che normalmente ogni persona leggendo questo articolo capirebbe e come tale si fa delle opinioni.

Adesso mi dite che si parla di un altro periodo, ne prendo atto ma lo so questa sera, vi ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche intervento in merito? Un intervento per gruppo è possibile.

Se non ci sono interventi andiamo avanti, passiamo allora all'argomento n. 13.

PUNTO N. 13 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 20/2/2010 - PROT. N. 6030 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO ALL'INSTALLAZIONE SUL TERRITORIO DI UN EROGATORE DI ACQUA GASSATA E REFRIGERATA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Basili.

In data 20/02/2010, prot. n. 6030, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Nerviano, 20 Febbraio 2010

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che la qualità dell'acqua potabile che scende dai rubinetti di Nerviano risulta essere di buona qualità e quindi bisogna incentivare e promuovere l'utilizzo da parte dei cittadini dell'acqua del nostro territorio
- Che in Comuni vicini (Villa Cortese, Sedriano, Abbiategrasso, Santo Stefano Ticino, Canegrate, Marcallo con Casone) si sta valutando l'ipotesi di installare o è già presente e attivo sul territorio un erogatore di acqua gassata e refrigerata - la cosiddetta "fonte condizionata" o "casetta dell'acqua" - alimentato direttamente dall'acquedotto

VISTO:

- Che così facendo i Nervianesi potranno scegliere di attingere gratuitamente acqua refrigerata naturale o gassata, un'alternativa in più rispetto all'utilizzo dell'acqua in bottiglia, con possibilità di risparmiare sull'acquisto dell'acqua in negozio e di contenere la produzione dei rifiuti in plastica

SI CHIEDE

Se questa Amministrazione ritiene valida questa proposta e, in caso affermativo, come intenda attivarsi presso AMIACQUE S.R.L., la società pubblica che gestisce il servizio idrico per il nostro Paese, per la realizzazione

concreta di tale proposta, auspicando l'individuazione di un'area idonea e accessibile a tutti sul territorio nervianese dove collocare l'impianto.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA/LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Il Consigliere Cozzi Massimo ha cinque minuti per intervenire, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Come Lega risollecitiemo la proposta che già avevamo avanzato nell'estate del 2008 con un'interrogazione con richiesta di risposta scritta per avere sul territorio di Nerviano la cosiddetta casetta dell'acqua.

Dobbiamo purtroppo sottolineare che allora nel 2008 ci fu risposto in maniera possibilista, peccato che sia passato ormai un anno e mezzo e tutto sia finito ancora una volta nel dimenticatoio. Nel frattempo sono sempre di più i Comuni che hanno attivato questo importante servizio o che lo stanno per fare, ne cito qualcuno, il Comune di Abbiategrasso, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Marcallo con Casone e da pochi giorni un Comune che il Sindaco di Nerviano conosce bene che è il Comune di Canegrate.

Quello che noi non capiamo perché in questi Comuni questa cosa si possa fare e invece a Nerviano non si riesca o non ci sia la volontà di farlo. Un progetto sicuramente ambizioso teso a sensibilizzare la popolazione all'utilizzo dell'acqua potabile nonché ad una riduzione dei rifiuti plastici, vale a dire le bottiglie.

Cito appunto un esempio vicino a noi che è il Comune di Canegrate dove la Ianomi S.p.A. ha finanziato completamente l'opera con la fornitura e l'installazione di impianto per la produzione e la distribuzione al pubblico di acqua potabile refrigerata, naturale e gasata, mentre al Comune di Canegrate spetteranno le spese di gestione e di manutenzione dell'impianto.

A Canegrate questo accade, a Nerviano purtroppo al momento non si riesce.

Come Lega chiediamo al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di attivarsi presso la stessa società, che tra l'altro gestisce il servizio acqua a Nerviano, e di chiedere un simile impianto anche sul territorio di Nerviano.

Altro caso interessante che vogliamo portare a conoscenza di questa Amministrazione è l'impianto simile attivato da qualche mese nel Comune di Marcallo con Casone, dove per accedere alla casetta dell'acqua si utilizza la carta regionale dei servizi e naturalmente possono accedere solamente i residenti.

In quel Comune ciascun residente potrà avere gratuitamente sei litri di acqua gasata a settimana e inoltre a breve ad ogni famiglia in occasione della festa del paese sarà distribuito anche un cestello per l'acqua, un'iniziativa concreta nell'interesse e nella salvaguardia di un bene unico come l'acqua e questa Amministrazione di Sinistra da sempre sensibile, a parole, all'ambiente pensiamo possa prendere in considerazione questa ipotesi.

Aspetto la risposta del Sindaco o dell'Assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Sindaco la risposta.

SINDACO

L'Amministrazione Comunale si è già attivata, esiste già un accordo esattamente identico a quello del Comune di Canegrate, perché più che AMIACQUE è Ianomi che realizza questi tipi di impianto, è stata trovata e studiata anche la localizzazione che è in località, dovrebbe essere località Cantone, in prossimità del pozzo, quello che dà la migliore acqua, così dicono le analisi chimico/fisiche dell'ARPA e dell'ASL, quindi verrà realizzata da Ianomi con probabilmente una struttura metallica, con la possibilità di utilizzare o la tessera magnetica che ha ogni famiglia per andare all'area attrezzata piuttosto che la carta regionale dei servizi sulla quale però probabilmente, così mi dicevano gli specialisti informatici, e qui guardo il Consigliere Girotti e il Consigliere Parini perché io non sono molto ferrato in materia, mi dicevano che potrebbe esserci qualche problema in più perché l'accesso dovrebbe essere dato ai residenti e quindi forse è più opportuno utilizzare un archivio che noi già tra l'altro possediamo che è quello di ogni capofamiglia o di ogni intestatario di scheda anagrafica che ha la possibilità di accedere all'area attrezzata.

Sono delle casette di acciaio che hanno una doppia accessibilità, c'è un'accessibilità per i disabili, quindi anche chi è sulla sedia a rotelle può accedere direttamente all'erogatore, un sistema che funziona in questa maniera, gli erogatori non sono sempre esposti anche perché purtroppo gli imbecilli sono sempre in giro

e quindi sono molto soggetti ad atti vandalici. Attraverso l'inserimento di questa tesserina che viene riconosciuta, si apre questa specie di box e da lì escono i due rubinetti che danno il getto dell'acqua gasata o refrigerata.

Abbiamo fatta anche una stima dei costi, siccome la realizzazione la curerà per intero Ianomi i costi di gestione che sono invece in capo al Comune sono tra i 2.500 e i 3.000 mila Euro all'anno, per cui credo, mi auguro che prossimamente, appena riusciremo a definire con Ianomi gli aspetti di dettaglio, potremo anche noi inaugurare la casa dell'acqua qui a Nerviano.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica a Massimo Cozzi. Girotti.

CONSIGLIERE GIROTTI SERGIO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, siamo soddisfatti dalla risposta del Sindaco e della strada che sta prendendo, questo comunque era un discorso, indipendentemente dal discorso dell'acqua che mi ricordo che ai tempi invece parlavamo di utilizzare nei primi approcci il pozzo di via Pasubio perché ai tempi era il migliore come erogazione dell'acqua, adesso è stato superato da Cantone e ben venga, comunque questo discorso è quello di educare poi i cittadini ad utilizzare di nuovo una risorsa che è ottima e va nella direzione di risparmiare quelli che sono tutti i costi anche di trasporto, quindi andare nella direzione di prodotti a chilometri zero.

Questo è il discorso dell'acqua e da qui noi ci siamo anche collegati nei mesi scorsi per quanto riguarda il distributore del latte, che naturalmente non c'è ancora, oppure abbiamo sollecitato l'Amministrazione per il mercato del contadino che comunque abbiamo visto che ha un ottimo successo, questa è proprio con l'idea di educare i cittadini ad utilizzare i prodotti a chilometri zero.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passo al prossimo che è l'argomento n. 14.

PUNTO N. 14 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/3/2010 - PROT. N. 8985 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AL MONUMENTO AI BERSAGLIERI CHE VERRA' COLLOCATO NEL PARCO DEL PALAZZO MUNICIPALE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21 assegnati ed in carica.

Risultano assenti i Consiglieri Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Basili.

In data 13/3/2010, prot. n. 8985, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Nerviano, 10 Marzo 2010

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che in data 23 Maggio verrà inaugurata nel parco adiacente il Palazzo Municipale la statua dedicata ai Bersaglieri, voluta dall'Associazione Nazionale dei Bersaglieri

CONSIDERATO:

- Che tale opera darà lustro e valorizzerà ancor di più il territorio Nervianese, arricchendo in modo particolare la zona adiacente la sede municipale

VISTO:

- Che si era parlato di tale iniziativa mesi fa nella Commissione Consiliare TERRITORIO E AMBIENTE, con una discussione sulla localizzazione di tale statua e la richiesta di avere un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale

SI CHIEDE

Al Sindaco di relazionare in merito e di spiegare se e come l'Amministrazione Comunale parteciperà in qualche modo alle spese per questa opera

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA -LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Il Consigliere Massimo Cozzi ha cinque minuti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Lo scopo di questa interpellanza era riprendere un discorso che era iniziato alcuni mesi fa con l'argomento che fu portato nella Commissione consiliare Territorio e Ambiente, mi ricordo che in quella serata si era discusso sulla localizzazione di questo monumento ed era arrivata la proposta dell'Associazione dei Bersaglieri di localizzarlo qua all'esterno del Comune nel parco.

In quella serata erano state fatte anche delle altre idee o proposte in merito e si era parlato anche dell'ex Meccanica o di piazza della Vittoria.

Poi, sempre in quella serata, mi ricordo che l'Associazione comunque aveva chiesto se l'Amministrazione Comunale era intenzionata a dare o meno un contributo a comunque un'opera che darà lustro e importanza al parco qua del Comune.

Poi purtroppo successivamente a questa Commissione, almeno come Consiglieri Comunali di quella Commissione, non siamo stati più informati sugli sviluppi della questione, quindi sulla localizzazione e se comunque l'Amministrazione Comunale intendeva partecipare alle spese di quest'opera.

Io sono venuto a sapere che questo monumento verrà inaugurato il 23 Maggio però l'ho saputo in maniera informale ma da parte dell'Amministrazione Comunale non ci è arrivata nessuna informazione in merito, chiedo quindi il perché di questo e comunque di avere informazioni in merito a questa questione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

In merito alla localizzazione si ricorderà bene il Consigliere Massimo Cozzi che era presente, in buona sostanza dopo quella Commissione e valutate le diverse opportunità, l'Associazione Nazionale dei Bersaglieri aveva identificato quale miglior luogo la parte che è praticamente di fronte all'ex Unione Manifattura, alla centrale termica, in quel tratto di parco pubblico.

Siccome io concordavo peraltro con la stessa posizione espressa anche dal Consigliere Massimo Cozzi che fosse l'Associazione poi, viste le tre opzioni, a scegliere e a decidere quale fosse il luogo da loro ritenuto migliore, così è stato fatto, nel frattempo devo dire con grande solerzia l'Associazione Nazionale Bersaglieri ha proseguito il lavoro, hanno individuato e

presentato questo prospetto, questa bozza di monumento che vogliono realizzare e in merito invece alla contribuzione che potrà dare l'Amministrazione Comunale diciamo che la disponibilità da parte nostra è contribuire non tanto e non solo nella realizzazione del monumento, ma nel sostegno di questa iniziativa sarà data, ho già detto perché poi gli amici dell'Associazione Nazionale Bersaglieri non manca occasione, ne vedo anche qualcuno seduto qui, di farmi e di ricordarmi questo impegno che abbiamo assunto, cercheremo nelle forme e nei modi che riterremo più opportuni sicuramente un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale a questa iniziativa non mancherà. Non siamo oggi in grado di quantificarlo, le risorse, come sapete, non sono molte però è sicuramente un'iniziativa che incontrerà il sostegno dell'Amministrazione Comunale.

Il 23 Maggio so che sono stati distribuiti o stanno per essere distribuiti una serie di inviti, delle lettere dove si prevede il 23 Maggio la possibilità, l'inaugurazione del monumento e se non ricordo male la sera del 22 Maggio, che è sabato, ci sarà invece un concerto con la Fanfara dei Bersaglieri qui presso il chiostro del Municipio.

Non so se sono stato esaustivo?

PRESIDENTE

Diritto di replica, Massimo Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Il nostro auspicio come Lega è che venga dato un contributo per quest'opera ed è evidente che se c'è la volontà dell'Amministrazione di farlo, come è successo in altre occasioni, penso che un contributo lo si possa riuscire a trovare nelle pieghe del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche atto intervento? Sala Giuseppina, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA GIUSEPPINA (POPOLO DELLA LIBERTÀ)

Finalmente si porta a compimento un'opera che da anni e anni i Bersaglieri chiedevano alle varie Amministrazioni per poter posizionare un monumento in onore.

Mi pare di capire che un contributo verrà dato dall'Amministrazione, ci auguriamo che questo contributo sia un contributo sostanziale anche perché mi pare che l'opera abbia anche un costo piuttosto rilevante. Non so se è a conoscenza del costo del monumento, Signor Sindaco? Magari se Lei è a conoscenza del costo può

capire quanto potrebbe dare l'Amministrazione. Questo secondo me è importante perché se costa 1.000 Euro gli si dice te lo pago tutto io, se costa 10.000 Euro... per dire.

Per cui quando andate a deliberare fatevi dire esattamente che cosa costa, in modo che il contributo possa essere un contributo onorevole anche da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Cantafio, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CANTAFIO PASQUALE (L'ULIVO PER NERVIANO)

Grazie. Anche come gruppo noi siamo d'accordo nel cercare di dare innanzi tutto la massima pubblicità, uso questo termine, a questo evento, cosa che sicuramente l'Associazione non mancherà di fare, quindi anche noi condividiamo il fatto che l'Amministrazione Comunale debba dare un contributo che poi sarà la Giunta, l'Assessore, la Giunta e il Sindaco che qualificheranno in base a quello che la cassa avrà come disponibilità, però sul fatto che debba dare il contributo lo condividiamo anche noi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Possiamo passare allora all'ultimo argomento, il n. 15.

PUNTO N. 15 - OGGETTO: INTERPELLANZA PRESENTATA IN DATA 13/3/2010 - PROT. N. 8986 - DAL CONSIGLIERE MASSIMO COZZI DEL GRUPPO LEGA NORD/LEGA LOMBARDA IN MERITO AI DISAGI DOVUTI ALLA CHIUSURA DI VIA VITTORIO VENETO PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EX MUNICIPIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 17 su 21, anzi 16 perché è andato via anche Cozzi Luigi, perciò Cozzi Luigi, Bellini, Leva, Verpilio, Giubileo e Basili sono assenti.

In data 13/03/2010, prot. n. 8986, è pervenuta al Protocollo Generale del Comune di Nerviano la seguente interpellanza presentata dal Consigliere Massimo Cozzi del gruppo Lega Nord/Lega Lombarda:

Nerviano, 10 Marzo 2010

Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA.

PREMESSO:

- Che con Ordinanza n. 123 del 22/10/2009 è stata chiusa al traffico via Vittorio Veneto nel tratto da via Galileo Galilei a via Monte Grappa dal 22/10/2009 al 30/06/2010 per consentire in sicurezza i lavori di smaltimento delle macerie dell'ex Municipio
- Che con Ordinanza n. 4 del 18/01/2010 è stato istituito il disco orario nei parcheggi di via Vittorio Veneto, fino al termine dei lavori attualmente in esecuzione presso la vecchia sede del Comune

SOTTOLINEATO:

- Che i residenti, già alle prese con problemi per il parcheggio, con tale scelta hanno visto aumentare ancor di più il disagio

SI CHIEDE

Al Sindaco e al competente Assessore di relazionare in merito a tale scelta e si chiede inoltre di sapere se i lavori presso l'ex Municipio termineranno entro la data prevista del 10/06/2010.

Saluti Padani.

LEGA LOMBARDA -LEGA NORD
PER L'INDIPENDENZA DELLA PADANIA
Consigliere Comunale
Cozzi Massimo

Il Consigliere Cozzi Massimo ha cinque minuti, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

L'interpellanza in questione riguarda il discorso della chiusura di via Vittorio Veneto che si protrae ormai da tempo. In questa via da una parte ci sono le legittime esigenze della pizzeria che è sita nella via che è evidente che di fronte a questi lavori ha perso dei clienti, dall'altra parte però esistono anche le legittime esigenze da parte dei residenti che sono di fronte ai problemi di parcheggio sempre più evidenti, che la scelta del disco orario ha ulteriormente accentuato.

Io nei mesi scorsi, esattamente il 30 Gennaio, ho fatto una richiesta all'ufficio dove si chiedeva il discorso dell'elenco opere pubbliche per avere l'elenco con la data di inizio lavori ed eventuali proroghe o sospensioni concesse, la durata da contratto di esecuzione dei lavori, l'ho fatto in generale ma soprattutto nello specifico per sapere se si confermava la data del 30 di Giugno per la fine dei lavori.

Mi spiace sottolineare che alla richiesta fatta in data 30 Gennaio fino a metà Marzo non ho avuto nessuna risposta. Il Regolamento prevede che bisogna rispondere entro 5 giorni o, in casi di particolare difficoltà, mi rivolgo al Presidente del Consiglio Comunale, la risposta va data entro 15 giorni, sono passati quasi due mesi senza avere nessuna risposta. Io l'ho sollecitata all'ufficio segreteria e magicamente lunedì dopo mi è arrivata la risposta, responsabilità della segreteria evidentemente nessuna, responsabilità di chi doveva darmi la risposta dell'ufficio lavori pubblici grandi, grosse, perché non è possibile che alla richiesta di avere dei dati non si risponde entro i 15 giorni ma si risponde, dopo un sollecito, dopo ben quasi 60 giorni.

Comunque, avuta questa risposta, da questa risposta si evince che la data di conclusione dei lavori è confermata per il 30 Giugno, quindi questa sera chiedo ancora una volta al Sindaco, perché a questo punto l'unica soluzione è che venga rispettata la data del 30 Giugno e venga effettivamente, una volta confermata questa data, finiti i lavori, aperta la via e venga tolto il disco orario.

L'altra idea che lancio, se possibile, visto che comunque al sabato e alla domenica non mi risulta che vengano fatti i lavori nella via, se era possibile aprire almeno in quei due giorni quella via perché comunque al sabato e alla domenica non vengono fatti i lavori in quella via, non so se mi conferma. Attendo la risposta perché comunque da una parte giustamente la pizzeria ha

perso dei clienti ma dall'altra parte i residenti sono sempre alle prese con dei grossi, ma grossi problemi di parcheggio.

PRESIDENTE

Grazie. Risponde l'Assessore, prego ne ha facoltà.

ASSESSORE SERRA

Intanto la prima cosa che ovviamente mi viene da fare è, come già fatto in altre occasioni, esprimere ovviamente rammarico e magari chiedere anche scusa ai cittadini per i disagi che si provocano in questi casi, d'altra parte però, soprattutto in questa vicenda, le scelte sono state fatte in virtù di necessità vere, ovviamente nessuno di noi ha interesse che si creino dei disagi, prova ne è anche il fatto che dopo aver fatto, dopo aver impostato un primo tentativo di soluzione, chiudendo in maniera completa quel tratto di strada, si è poi provveduto, quindi sostenendo anche delle spese ulteriori, a creare almeno il passaggio pedonale in completa sicurezza e quindi erigendo anche una palizzata, montando dei pannelli di protezione perché i cittadini che transitano su quel marciapiede se non altro possono essere in sicurezza.

La necessità di tenere chiuso quel tratto di strada è data dal fatto che effettivamente gli spazi all'interno dell'area, dell'ex Palazzo Municipale sono ridottissimi, quindi in questi mesi, con qualche difficoltà, bisogna anche aggiungere, visto l'inclemenza del tempo, in questi mesi si è provveduto ad abbattere un edificio che esisteva sul retro del palazzo e a iniziare, a procedere con gli scavi per il cavedio che è previsto dal progetto ma anche per i rinforzi delle fondamenta dell'edificio, cosa che in qualche maniera è da definire abbastanza difficoltosa perché non è un lavoro che può essere effettuato con un unico intervento, in un'unica soluzione, ma è un intervento che deve essere fatto interessando brevi tratti delle fondazioni, quindi scavando di fianco, in qualche caso addirittura al di sotto, e procedere ai getti di rinforzo in maniera però da non pregiudicare la stabilità dell'edificio nel suo complesso.

Questo è il lavoro che è stato fatto, che si sta facendo, si sta completando all'esterno, ma è un lavoro che è stato fatto e che ha richiesto un notevole impegno anche all'interno dell'edificio nell'area che dovrà essere quella del nuovo archivio, lì si è provveduto a fare tutto un intervento di rinforzo delle fondazioni e dei pilastri esistenti.

Questo lavoro si è dimostrato, in qualche misura lo si sapeva, abbastanza lungo. La data di termine lavori è ovvio che noi ci auguriamo che venga rispettata in pieno, adesso si spera tra l'altro di completare le parti che richiedono più spazio disponibile, noi pensiamo che una volta ultimato lo scavo e i getti riferiti alla costruzione del cavedio si possa poi per i lavori che rimangono anche lavorare molto di più all'interno, quindi interessando quel tratto di strada per eventuali ulteriori chiusure proprio al minimo possibile, quindi riducendo proprio gli interventi al minimo possibile.

Ovviamente la riapertura della strada al traffico non è questione di pochissimi giorni, le date che riteniamo di poter tenere come date plausibili sono quelle che tutti conosciamo. Ne abbiamo parlato, anche noi abbiamo avuto modo di parlare con chi ha attività commerciali su quel tratto di strada e con qualche cittadino, sappiamo bene che questo intervento crea problemi sia a chi deve comunque campare da queste attività commerciali e ai cittadini che fino a qualche tempo fa, all'inizio dei lavori, erano un tantino più comodi per il parcheggio.

Quello che noi chiediamo è di avere ancora della pazienza fino almeno a queste date che noi pensiamo di poter rispettare, pensando proprio al fatto che una parte dei lavori sono comunque ultimati, tutta la parte che riguarda Mondo Bambino e Non sono Giamburrasca, quindi l'ala destra dell'edificio, stando di fronte all'edificio l'ala destra, si può considerarla ormai ultimata, gli interventi che stanno proseguendo e che per il momento si può dire abbiano un minimo di ritardo sono gli interventi dell'altra ala dove i lavori all'interno sono anch'essi quasi ultimati, però in virtù del fatto che sono state richieste modifiche per l'utilizzo dei due piani anziché di un piano della Don Gnocchi in effetti lì ha comportato qualche ritardo perché abbiamo dovuto rivedere i permessi dell'ASL, ovviamente è stato richiesto il parere anche della Sovrintendenza per cui qualche ritardo in questo senso, però direi che ad oggi non possiamo parlare di ritardi veri e propri che possono comunque pregiudicare il rispetto di quelle date.

Ovviamente ci auguriamo che le cose procedano in questa maniera e che non ci sia bisogno di andare oltre, questa è una cosa che ad oggi possiamo fare conoscendo i disagi che stiamo provocando e chiedere ancora una volta ai cittadini di avere pazienza, di sopportare ancora per qualche tempo, anche perché poi le attività che in questo edificio ci saranno in futuro sono attività che comunque andranno a beneficio dei cittadini nel loro complesso. Purtroppo accade anche che per favorire gli interessi dei

più qualche volta si va ad intaccare, a toccare e a creare qualche problema anche a qualche altro cittadino, ovviamente questo non sminuisce il disagio dei cittadini che sono colpiti però questa è ad oggi la condizione.

Per quanto riguarda invece la scelta di attivare il parcheggio con il disco orario, questa è stata una scelta successiva dettata anche dal fatto che qualche cittadino che ha attività in quella strada, motivando le sue esigenze, ha chiesto che in qualche misura gli si venisse incontro e quindi la scelta del Comandante e dell'Assessore, in questo caso che ha delegato per queste cose, è stata quella di venire incontro in questo senso. Anche lì, per venire incontro a qualcuno, qualcun altro in qualche misura ci rimette. Questo ovviamente ci dispiace, se avessimo la possibilità di accontentare tutti lo faremmo, l'impegno che ci prendiamo e che cercheremo di mantenere è invece quello di cercare in tutte le maniere di rispettare le date che ci siamo posti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Diritto di replica, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (LEGA NORD/LEGA LOMBARDA)

Sì, la risposta dell'Assessore evidentemente dice che le date verranno rispettate, da quanto ho capito, o almeno al momento attuale si pensa di rispettarle, la cosa che ci preoccupa però, e dobbiamo dirlo, che molte volte quando l'Assessore fa delle date poi non vengono mai rispettate, quindi se fossimo nei panni dei residenti e della pizzeria inizieremmo a preoccuparci un po'.

Comunque, visto che la data è del 30 Giugno, se entro quella data non verranno finiti i lavori sicuramente a inizio Luglio come Lega andremo a presentare un'altra interpellanza in merito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prego.

ASSESSORE SERRA

Volevo dire che l'Assessore non si è speso molte volte per cui dire che spesso non rispetta quello che dice, almeno questo, io mi riferisco a me stesso per cui, poi posso anticipare una cosa, almeno uno dei cantieri, per uno dei cantieri l'Assessore oggi ha assistito alla firma del termine lavori, per cui qualche cosa si fa e qualche data la si rispetta.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi chiudiamo il Consiglio Comunale, buonanotte a tutti.